

Anima Net Zero

Relazione Annuale al 31.12.2024

LINEA MERCATI

- Anima Net Zero Azionario Internazionale
- Anima Net Zero Bilanciato Prudente
- Anima Net Zero Corporate



ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR	4
ANIMA NET ZERO AZIONARIO INTERNAZIONALE	14
ANIMA NET ZERO BILANCIATO PRUDENTE.....	60
ANIMA NET ZERO CORPORATE.....	95

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddituale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione.

Mercati finanziari

Le attese sull'allentamento dell'azione restrittiva delle Banche Centrali in funzione delle dinamiche inflative e degli obiettivi di stabilità dei prezzi, le prospettive globali di crescita, le tensioni geopolitiche hanno costituito i principali fattori di condizionamento e per i mercati finanziari.

Per tutto il 2024, i mercati azionari hanno registrato performance positive. Dopo che, nel primo semestre dell'anno, i dati macroeconomici benevoli e la resilienza dell'attività avevano sostenuto i listini, l'incertezza sul tracciato della crescita ed i timori di un rallentamento dell'economia, oltre ad alcune trimestrali deludenti, avevano innescato una brusca correzione tra luglio e agosto; successivamente, la moderazione inflativa e l'avvio del ciclo di allentamento monetario, anche da parte della Fed, avevano ridimensionato i rischi. L'indice globale relativo alla classe azionaria ha conseguito una performance di circa +20% in valuta locale (MSCI World Local). Gli indici azionari hanno registrato ritorni di poco superiori a +23% negli USA, +13% in Italia, +18% in Giappone, +6% in Europa, +5% in UK, e +10% per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state conseguite dai comparti della comunicazione, tecnologia, finanziari e le peggiori dalle materie prime, energia e salute. La volatilità azionaria ha tracciato ripetute fasi di picco e di attenuazione, chiudendo il 2024 inferiormente alla media di lungo periodo.

Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche eterogenee. L'indice globale in valuta locale dei comparti governativi ha registrato una performance sostanzialmente piatta (-0,032%). Segni positivi sia per le obbligazioni societarie (tra +3 e +9% circa, sospinti dal flusso cedolare più elevato rispetto ai governativi e da una minore esposizione al rischio tasso, oltre che da spread in flessione), sia per i governativi dei Paesi emergenti in divisa forte (+7,5% circa). I rendimenti sono stati orientati principalmente dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di allentamento della politica monetaria. L'alternanza dei dati sulla crescita, sulla persistenza inflativa e sulla tenuta del mercato del lavoro negli USA e in Europa, hanno indotto orientamenti più o meno accomodanti. Il contesto di incertezza politica in Francia e Germania ha favorito i titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre, le emissioni sulle scadenze a 2 e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 2,1% e 2,36% per il Bund tedesco, a 4,24% e 4,57% circa per US Treasury, a 3,52% per il BTP decennale. Lo spread BTP-Bund ha tracciato fasi di volatilità, risalendo fin sopra i 150 punti a giugno, moderandosi tra settembre e dicembre sino ai minimi dell'anno (106 punti), ed attestandosi poco inferiormente a 116 punti a fine dicembre 2024. I comparti governativi hanno tracciato performance di circa +1,76% per l'indice dell'Area Euro, +0,5% per Germania, -0,9% per la Francia, -1% per il Regno Unito, -3,1% per il Giappone; segni positivi per Italia (+5,2%), Spagna (+3,25%), US Treasury, (+0,5%). Al 31 dicembre, il cambio euro-dollaro si è posizionato a 1,035, con una perdita da inizio anno di -6,25%. Il dollaro è stato favorito dal ridimensionamento delle attese di tagli della Fed e dall'escalation delle tensioni geopolitiche. Le attese di politiche monetarie divergenti sulle due sponde dell'Atlantico, i dati positivi sul mercato del lavoro USA e l'impennata del premio al rischio politico avevano conferito vigore al biglietto verde sino ad aprile. Da luglio la sensibile ripresa dell'euro si era sviluppata in virtù di rinnovate attese di tagli da parte della Fed sino al consolidamento registrato a settembre. Da ottobre a fine anno, l'indebolimento progressivo dell'euro è stato alimentato da dati non brillanti sull'attività nell'Eurozona e dal differenziale dei tassi; specularmente, il dollaro si è rafforzato per effetto dei rischi geopolitici ed in virtù dei positivi dati macroeconomici USA. Lo Yen, penalizzato nella prima metà dell'anno dall'approccio accomodante della BoJ, ha poi beneficiato delle fasi di avversione al rischio che hanno rafforzato le divise rifugio e del rialzo dei tassi BoJ. Il cambio euro-yen ha chiuso a 162,89 a fine 2024 (+4,6% da inizio anno).

L'oro ha continuato ad acquisire valore nel corso dell'anno sino a registrare i massimi storici a fine ottobre (2.788,66 USD/oz), sia in quanto bene rifugio, sia in virtù del sostegno proveniente dai flussi di acquisti per riserve da parte di Paesi emergenti e dalle quote di importazione d'oro concesse alle banche cinesi. Il recente

calo del premio per il rischio geopolitico ne ha ridotto la quotazione, attestatasi a 2.624,39 USD/oz al 31 dicembre 2024 (+27% da inizio anno).

Le quotazioni delle materie prime hanno registrato fasi alterne: il petrolio ha visto Brent e WTI collocarsi rispettivamente a 74,6 e 71,7 USD/barile circa (-3,1% e +0,1% da inizio 2024) al 31 dicembre.

Scenario macroeconomico

L'economia globale si è mantenuta resiliente. Dopo alcune fasi di rallentamento, il PIL ha evidenziato una moderata ripresa sulle due sponde dell'Atlantico. Nell'ambito dei Paesi sviluppati le pressioni inflative delle componenti dei servizi si erano rivelate robuste ed insistenti, sostenute dalla domanda, alimentando incertezze e timori per il tracciato del processo di disinflazione, ridimensionando sensibilmente le attese di tagli dei tassi. Specularmente, i rallentamenti registrati nelle componenti dell'indice dei prezzi al consumo avevano alleviato in parte le preoccupazioni emerse.

Nel 2024 sia la Banca Centrale Europea sia la Federal Reserve hanno fermato il rialzo dei tassi d'interesse avviato dal 2022, mentre la Banca Centrale cinese ha mantenuto un approccio espansivo ed accomodante. Il tasso di riferimento statunitense è rimasto posizionato nella fascia 5,25%-5,5% allorché il FOMC lo ha tagliato di 50 punti base. La Bce ha chiuso il ciclo di rialzi consegnando tagli dei tassi di 25 punti base a giugno, settembre, ottobre e dicembre, riducendo l'interesse sui depositi a 3%, e quello di finanziamento principale a 3,15%, rafforzando la sua posizione accomodante. La Bank of England ha ridotto il tasso bancario di 25 punti base ad agosto e a novembre, portandolo a 4,75%. La Swiss National Bank ha ridotto il Policy Rate scendendo a 0,5%. La Bank of Japan a marzo ha alzato di 10 punti base il Target Rate, primo rialzo dal 2007, uscendo dal regime di tassi negativi introdotto nel 2016; un secondo intervento, a fine luglio, ha ritoccato verso l'alto il tasso di 15 punti base, portandolo a 0,25%. La People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

L'economia statunitense nel 2024 ha evidenziato basi solide e dinamiche costruttive. Dopo che nel primo trimestre 2024 il ritmo dell'espansione aveva in parte rallentato (+1,4%), la stima del PIL annualizzato si è progressivamente incrementata. La tonicità della domanda interna per consumi ed investimenti è stata il motore principale della crescita: positive con contribuzione su ampia scala le vendite al dettaglio, solida e resiliente la spesa dei consumatori unitamente a quella pubblica. Il mercato del lavoro ha continuato ad esprimere tonicità, registrando, a novembre, una disoccupazione a 4,2% in marginale incremento: gli employment report hanno segnalato un consolidamento su valori sostanzialmente stabili degli occupati e dei salari, al netto di marginali cedimenti indotti da eventi una tantum. La fiducia dei consumatori, sostenuta dal reddito reale disponibile e dalla consistenza dei risparmi, è apparsa solida. I consumatori stanno attingendo ai risparmi accumulati per sostenere una spesa elevata. I sondaggi ciclici e previsionali ISM e PMI hanno registrato collocazioni in area recessiva per la manifattura, mentre si conferma in area espansiva il dato composito al traino dei servizi. Gli indicatori CPI, che nel corso del primo trimestre 2024 avevano segnalato una tenuta della dinamica inflativa con pressioni vischiose e persistenti, tra aprile e settembre hanno registrato rallentamenti del dato headline, in virtù di flessioni nelle componenti beni ed energia.

Alla stabilizzazione del dato core di agosto, ha fatto seguito un leggero incremento del valore a settembre, rimasto poi invariato ed in linea con le stime tra ottobre e novembre (+3,3%). L'indicatore supercore ha registrato una moderazione dovuta alle componenti più volatili, confermando i segnali di decelerazione/contenimento delle pressioni inflative. La corsa alla Casa Bianca ha sancito la vittoria di Trump: i Repubblicani controllano entrambi i rami del Congresso, esprimendo la maggioranza sia in Senato sia alla Camera.

In Area Euro, dopo una lieve accelerazione (+0,4%) del PIL nel primo trimestre, guidata dalle esportazioni nette, e nonostante una moderata prosecuzione della crescita nel secondo (+0,6%) e terzo trimestre (+0,9%), le indicazioni preliminari suggeriscono che i dati sono stati distorti al rialzo da fattori volatili, idiosincratichi ed una tantum e che lo slancio si è indebolito. Le pressioni sui prezzi hanno espresso resilienza: a fronte del consolidamento del CPI headline (a novembre si è attestato a 2,2%), il CPI core si è stabilizzato a 2,7%, a tratti sostenuto dalla componente dei servizi e dalla stagionalità. Il tasso di disoccupazione a ottobre si è confermato al minimo storico di 6,3%. Gli indicatori ciclici (PMI), dopo aver registrato a novembre una convergenza nel quadrante recessivo, a dicembre hanno segnato la risalita in area espansiva dell'indice dei servizi. Tuttavia, la manifattura costituisce la principale fonte di debolezza e stentano ad emergere segnali di ripresa. La fiducia dei consumatori rimane stabilmente posizionata in territorio negativo. Dopo le elezioni europee e la riconferma della Presidente Ursula von der Leyen della Commissione Europea, lo scenario di coabitazione di compagini parlamentari eterogenee ha tracciato equilibri di potere che potrebbero influenzare la velocità e la coesione delle risposte politiche alle attuali sfide strutturali, tra cui l'integrazione fiscale. In Germania, l'apertura della crisi politica porterà ad elezioni anticipate che si terranno il 23 febbraio 2025 e in

Francia la crisi politica è stata ricomposta da parte del Presidente Macron con la nomina del nuovo Primo Ministro.

In Cina il PIL aveva registrato un valore di +5,3% nel primo trimestre, sorprendendo al rialzo, per poi rallentare nel secondo e nel terzo, sino ad una stima di +4,8% da inizio anno (4,6% a/a), inferiore alle previsioni a causa di una produzione industriale priva di slancio e di fiacche vendite al dettaglio. Gli indicatori ciclici (Caixin) tra marzo e giugno avevano registrato collocazioni espansive, ma alcuni segnali di moderazione ed indebolimento dello slancio economico, a luglio e a settembre, avevano provocato il temporaneo cedimento del dato manifatturiero, risalito poi nuovamente, da ottobre, sopra il margine recessivo. L'attività immobiliare ha continuato a manifestare arretramenti. La stima del tasso di disoccupazione si è stabilizzata a 5% a novembre. Il contesto generale dell'inflazione rimane molto debole.

La crisi geo-politica sul fronte est-europeo ha finora precluso ogni spiraglio di sospensione delle ostilità. Sul fronte medio-orientale, benché le iniziative belliche terrestri siano rimaste circoscritte nell'area tra Israele, Gaza e Libano, e solo in parte mitigate dall'annuncio di una tregua, gli impatti locali sul piano sociale ed umanitario, la pirateria marittima nell'Oceano Indiano, i timori di azioni terroristiche e di un allargamento del conflitto hanno avuto un eco che si è riverberato a livello globale. Tale scenario è stato completato dal rovesciamento del governo siriano.

Prospettive future

I dati macroeconomici suggeriscono che le principali economie possano muovere verso una moderazione della crescita e delle dinamiche inflative con intensità e velocità differenti, a seconda delle diverse aree ed i rischi connessi alle tensioni politiche e geopolitiche. Nel breve termine, lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere moderatamente costruttivo, evitando la recessione.

Negli USA, la crescita sarà trainata principalmente dalla spesa dei consumatori, sostenuta da un reddito disponibile personale superiore al trend storico. Nell'orizzonte di previsione (2025) le politiche macroeconomiche annunciate dal presidente eletto Trump non dovrebbero esprimere impatti significativi. Il Paese dovrebbe registrare un PIL positivo nel 2025, ma, in prospettiva, appare improbabile che l'economia statunitense possa crescere con vigore e la spesa per consumi privati rimarrà resiliente. La politica monetaria della Fed dovrebbe rimanere relativamente inalterata dalle politiche di Trump almeno fino al 2026.

Nell'Area Euro i dati supportano una visione cauta sulle prospettive di crescita. Escludendo fattori una tantum e idiosincratichi, il PIL annuo potrebbe continuare a esprimere un andamento positivo leggermente sotto potenziale nel 2025. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire segnali incerti, suggerendo che la ripresa di domanda ed offerta potrebbe rimanere sbilanciata, con rischi prospettici dovuti alla latitanza di chiari fattori di accelerazione, soprattutto nel settore manifatturiero. Le dinamiche del mercato del lavoro mostrano segnali preliminari di raffreddamento della domanda, con prospettive incerte che potrebbero pesare sulla fiducia delle famiglie. La Commissione Europea aveva espresso caveat sia sull'eventuale inasprimento delle barriere commerciali, che costituirebbero un rischio per le prospettive di crescita, sia sull'aumento del debito pubblico in diversi Paesi. L'economia dell'Area Euro non è ancora tornata ai livelli di crescita pre-pandemia ed i livelli di produttività rimangono deboli. Allo stesso tempo, le riforme strutturali vengono implementate principalmente nei Paesi periferici nell'ambito del quadro Next Generation EU, mentre l'area geografica soffre ancora di investimenti e riforme strutturali insufficienti. Anche le proiezioni della Bce hanno rivisto al ribasso sia le previsioni di crescita sia quelle di inflazione: la ripresa economica nel 2025 sarà più lenta di quanto previsto in precedenza.

In Cina le prospettive di crescita saranno condizionate dal sostegno delle Autorità e dalle politiche commerciali dell'amministrazione Trump. La previsione del PIL per il 2025 si colloca su un valore positivo, ma sotto potenziale: le prospettive dei consumi interni e del settore immobiliare restano modeste e la loro stabilizzazione richiederà tempo.

Nei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione ha segnalato alcuni rallentamenti, malgrado ampie aree di incertezza: i prezzi potrebbero mantenersi ancora piuttosto volatili, con dinamiche non uniformi ed asimmetriche sulle diverse aree geografiche.

Negli Stati Uniti permangono le attese di dinamiche gradualmente disinflazionistiche. L'inflazione core (e supercore) potrebbe registrare un lento raffreddamento nel corso dei trimestri a venire, la disinflazione dei beni primari dovrebbe proseguire e stabilizzarsi in linea con i livelli pre-pandemici. Il contesto salariale rimane una fonte di rischio e di pressione inflativa, anche se il prosieguo della tendenza alla progressiva stabilizzazione del mercato del lavoro dovrebbe disinnescare la spirale prezzi/salari.

In Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare ad attenuarsi progressivamente nel 2025; la tendenza disinflazionistica potrebbe essere favorita dalla stagnazione della domanda interna e da una minore rigidità dei prezzi dei servizi, che nel primo trimestre 2025 potrebbero guidare il processo in misura più pronunciata, mentre i beni di base sono destinati a muoversi lateralmente. Anche l'inflazione core dovrebbe

seguire un moderato trend di allentamento. Gran parte della ripresa della crescita salariale dovrebbe essere alle spalle e rallentare in prospettiva: i margini di profitto si stanno normalizzando e dovrebbero continuare ad assorbire l'aumento dei costi unitari del lavoro. L'obiettivo di inflazione potrebbe essere raggiunto prima del previsto, soprattutto se la crescita rimanesse debole.

In Cina l'inflazione complessiva dovrebbe rimanere frenata dagli ampi squilibri tra domanda e offerta e dai problemi strutturali che continueranno a riverberarsi sulla dinamica dei prezzi. Le pressioni deflazionistiche dovrebbero rallentare lungo un percorso di reflazione graduale che comunque si collocherà sensibilmente al di sotto dell'obiettivo della banca centrale.

La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico ha virato verso un allentamento delle pregresse restrizioni. La Fed continuerà ad adottare un approccio data-dependent, volto a trovare un migliore equilibrio tra crescita e rischi di inflazione. Il contesto macroeconomico statunitense rimane caratterizzato da un livello restrittivo che giustificherebbe, in prospettiva, condizioni di politica monetaria più accomodanti: il mercato del lavoro sta affrontando un riequilibrio e l'inflazione sembra essere orientata in attenuazione, verso l'obiettivo del 2%. I tempi e il ritmo dei tagli dei tassi dipenderanno dai dati in arrivo, dalle prospettive in evoluzione e dall'equilibrio dei rischi. Le previsioni puntano alla riduzione dei tassi con ulteriori quattro tagli da 25 punti base ciascuno entro la fine del 2025, raggiungendo un livello di Fed Fund a 3,5% circa. Tuttavia, una nota di cautela attiene sia al ritmo sia all'entità. Il presidente Powell ha adottato un approccio cauto, graduale e misurato, avvalorato dai più recenti sviluppi macroeconomici: un'inflazione leggermente più rigida del previsto, una crescita solida e l'incertezza sul mix di politiche del presidente eletto potrebbero giustificare una misura di allentamento inferiore a quanto ipotizzato.

La Bce, mantenendo un approccio data-dependent, si troverà ad affrontare un contesto macroeconomico caratterizzato da un equilibrio del rischio per la crescita inclinato al ribasso. Le condizioni di finanziamento sono ancora restrittive allo scopo di perseguire la convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo. Anche se la Bce non si è impegnata su uno specifico percorso, la presidente Lagarde ha adottato un tono più accomodante rispetto al passato. Al momento si prevedono, cinque interventi di 25 punti base ciascuno, attuati sino al terzo trimestre del 2025. La probabilità di un taglio dei tassi di 50 punti base appare bassa, in assenza di un brusco calo della crescita e stante l'inflazione dei servizi che rimane elevata. Tuttavia, la Bce è fiduciosa che l'inflazione possa raggiungere l'obiettivo nel 2025: i rischi per le prospettive di crescita rimangono al ribasso e ci si attende che i prezzi dei servizi diminuiscano in misura sostanziale. Il tasso sui depositi dovrebbe puntare a 1,75%, un valore leggermente inferiore al livello neutrale. Rimane da valutare la possibile influenza delle eventuali decisioni della Fed.

La Bank of Japan, dopo aver avviato il processo di normalizzazione monetaria, dovrebbe mantenere una stance accomodante.

In Cina, l'ampia portata delle misure annunciate e implementate sembra aver segnato una discontinuità rispetto all'approccio cauto del passato. Le attese sono rivolte a una prosecuzione dell'allentamento di politica monetaria e al potenziamento degli stimoli fiscali anche nel 2025. La PBoC ha ribadito il suo impegno indirizzato a un sostegno monetario più forte e a una migliore trasmissione delle politiche all'economia reale, favorendo il flusso di credito alle imprese e ai consumatori.

I mercati azionari globali mantengono il focus sull'andamento del quadro macro-fondamentale, sulle condizioni finanziarie, sulla consistenza dei flussi di liquidità, sulle tensioni geo-politiche. L'esito delle elezioni statunitensi potrebbe esprimere riflessi eterogenei su mercati azionari globali, a seconda delle aree geografiche e a fronte degli impatti di iniziative protezionistiche e/o per l'approccio ai conflitti bellici in essere. La crescita orientata verso un atterraggio morbido in un contesto macroeconomico ancora resiliente, la moderazione dello slancio dell'inflazione, politiche monetarie più accomodanti costituiscono fattori che, nel breve termine, unitamente ai solidi fondamentali e alla redditività societari, appaiono favorevoli al sostegno dei corsi azionari. View moderatamente costruttive attengono ai comparti azionari delle aree sviluppate. In particolare, il mercato europeo esprime potenzialità interessanti in relazione alla spesa fiscale, atta a sostenere la crescita, e gli utili societari. Il contesto di competitività favorito dalla debolezza dell'euro, le valutazioni contenute, le criticità che affliggono il Vecchio Continente, per ampia parte già prezzate dagli indici di mercato, e il positioning moderato costituiscono potenziali catalyst di sostegno. In secondo piano rimangono la possibile conclusione della guerra tra Russia e Ucraina e l'incertezza delle tariffe daziarie. L'interesse per l'area geografica USA rimane alimentato dalla solida crescita e dalla robusta domanda domestica, alla luce di attese rivolte a una politica economica pro-ciclica e deregolamentata. Con riferimento all'introduzione delle tariffe, permangono dubbi sulla Cina. Inoltre, il progressivo rafforzamento del dollaro USA potrebbe, in parte, penalizzare i Mercati emergenti.

Per quanto riguarda l'obbligazionario governativo e la duration, quanto atteso sul fronte dell'inflazione, della crescita e della politica monetaria continua ad ascrivere valore ai rendimenti governativi, suggerendo il mantenimento di posizioni costruttive sui tassi. Il mercato ha ricalibrato le attese sull'azione di Fed e Bce e sui futuri tagli: i livelli raggiunti inducono a perseguire un graduale e moderato accumulo dell'esposizione al

rischio tasso, ponendo attenzione alla volatilità e a fasi di mercato potenzialmente poco ordinate. In termini relativi, viene percepito un maggiore rischio sul comparto governativo americano rispetto a quello europeo. Per gli US Treasury si bilanciano i fattori al ribasso e al rialzo, in considerazione dei livelli raggiunti, dei rischi su crescita e inflazione, dell'incertezza sulle future politiche di Trump. All'interno dell'Area Euro rischi più pronunciati potrebbero insistere nei casi di un'instabilità politica prolungata in Francia e Germania e di una politica tariffaria aggressiva da parte degli USA. Permangono i possibili fattori di disturbo, nel medio termine, connessi alle emissioni future e alle preoccupazioni per la sostenibilità dei debiti, anche in funzione di politiche fiscali maggiormente espansive. Al contempo, però, si osserva che le attese di un atterraggio morbido dell'economia, e di un'inflazione convergente verso l'obiettivo, sosterranno la Fed nella prosecuzione del ciclo di riduzione dei tassi, mentre la Bce ha già attenuato la sua retorica. Con riferimento ai BTP, rimane l'attenzione sui conti pubblici, ma il piano fiscale di consolidamento a medio termine, i rendimenti premianti, l'atteso allentamento monetario da parte della Bce, la presenza di una rete di protezione in ambito UE, la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici e istituzionali esteri rappresentano fattori di supporto.

Relativamente alle obbligazioni societarie, l'obiettivo di arginare eccessi di volatilità e di illiquidità suggerisce un buon livello di diversificazione, indirizzando la selezione su emittenti di elevata qualità. Il restringimento diffusamente registrato dagli spread limita, attualmente, l'appeal complessivo della classe e le opportunità di ingresso. Il segmento investment grade continua ad esprimere un buon accesso al mercato, una buona gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield, società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito. Le stime dei tassi di default rimangono contenute, ma, in prospettiva, non è escluso che possano emergere situazioni di tensione per i meriti di credito più bassi.

Il cambio euro-dollaro rimane condizionato dal flusso di notizie proveniente da Fed e Bce.

Azioni disposte a tutela dei diritti dei sottoscrittori

- **Esercizio del diritto di voto**

Anima SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma *web* di *proxy voting* gestita dalla Società *provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.*, ovvero mediante apposita delega conferita *ad hoc*, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR. Le linee guida della *policy* rappresentano i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di *corporate governance* tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility*. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Complessivamente, nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto nella sede assembleare delle seguenti Società: Accenture plc, Adobe Inc., Allianz SE, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American Tower Corporation, Amplifon SpA, Anglo American Plc, Apple Inc., Applied Materials, Inc., Arnoldo Mondadori Editore SpA, ASML Holding NV, AstraZeneca PLC, AXA SA, Banca Generali SpA, Banca Mediolanum SpA, Banca Popolare di Sondrio SPA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Barclays PLC, Barrick Gold Corporation, BHP Group Limited, Biesse SpA, Boston Scientific Corporation, BP Plc, BPER Banca SpA, Broadcom Inc., Canadian Pacific Kansas City Limited, Carel Industries SpA, Cellnex Telecom SA, Comcast Corporation, Compass Group Plc, Costco Wholesale Corporation, Credito Emiliano SpA, Danone SA, Datalogic SpA, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., DSV A/S, EDP-Energias de Portugal SA, El.En. SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, EssilorLuxottica SA, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA, Heineken NV, Hermes International SCA, HSBC Holdings Plc, Informa Plc, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, ING Groep NV, Interpump Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Iren SpA, Iveco Group NV, Johnson & Johnson, Kering SA, Kone Oyj, Kyocera Corp., London Stock Exchange Group plc, L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., MetLife, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mizuho Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., Monnalisa SpA, National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., NIKE, Inc., Novo Nordisk A/S, PayPal Holdings, Inc., Pfizer Inc., Piaggio & C SpA, Prudential Plc, Prysmian SpA, QUALCOMM Incorporated, Rai Way SpA, Reply SpA, Republic Services, Inc., Rio Tinto Plc, Rolls-Royce Holdings Plc, Royal Bank of Canada, RWE AG, S&P Global Inc., SAES Getters SpA, Saipem SpA, Salesforce, Inc., Salvatore Ferragamo SpA, Sanofi, Saras SpA, SEGRO PLC, SeSa SpA, Siemens AG, Smurfit Kappa Group Plc, Stellantis NV, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Synopsys, Inc., TAISEI Corp., Target Corporation, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, Tinexta SpA, TotalEnergies SE, Toyota Motor Corp., UniCredit SpA, Unilever Plc, Unipol Gruppo SpA, United Parcel Service, Inc., Visa Inc., Woodside Energy Group Ltd.. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti *web* delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, *information-provider* finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*. L'espressione di voto in sede assembleare non ha portato a evidenziare situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto.

- Stewardship & Engagement

Nel rispetto dei principi di *stewardship* approvati dal Comitato Direttivo di Assogestioni, Anima SGR svolge un'attività di monitoraggio, relativamente agli Emittenti italiani, finalizzata a tutelare ed incrementare il valore degli OICVM partecipanti. Nei confronti degli "Emittenti Significativi" Anima SGR adotta le misure e gli strumenti di monitoraggio che, in misura flessibile e proporzionale secondo valutazioni di opportunità, possono essere applicati ad altri emittenti partecipati. Il monitoraggio si indirizza principalmente all'analisi delle prospettive economico-finanziarie e alle tematiche di governo societario, in particolare, in presenza di potenziali criticità. Il monitoraggio viene condotto in via continuativa. Il principale strumento di *engagement* collettivo, finalizzato al monitoraggio di una sana e prudente gestione e al presidio dei rischi dell'emittente, consiste nel concorrere, con altri investitori professionali, attraverso un Comitato dei Gestori, alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente partecipato. L'*engagement* collettivo con altri investitori istituzionali è di norma ritenuto preferibile sia nei casi in cui Anima SGR ne sia promotrice, sia nei casi di adesione a iniziative promosse da altri investitori. Tali iniziative possono riguardare anche la richiesta di confronti collettivi con il management dell'Emittente, nel rispetto delle regole di *best practice* riconosciute in materia di *engagement*. Detti incontri vengono generalmente condotti nel rispetto dei principi di *engagement*, alternativamente in modalità *one-way* (con comunicazione delle argomentazioni e delle considerazioni adottate dal Comitato Gestori senza ulteriore interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro), ovvero in modalità *two-way* (con interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro). Il Comitato Gestori, in occasione degli incontri, preventivamente richiede che non vengano rilasciate informazioni sensibili, riservate e/o *price sensitive* il cui contenuto non sia già stato reso pubblico. L'oggetto degli incontri di *engagement* può essere generalmente focalizzato sui piani industriali, sulle iniziative di aggregazione e/o acquisizione, sulle prospettive di sviluppo, sulle sfide e sulle criticità presenti nell'ambito dei settori operativi di riferimento, sulle politiche di remunerazione, sulla gestione della *governance* societaria e più in generale sulle strategie in tema ESG (*environmental, social and corporate governance*), sulle relazioni con gli azionisti di minoranza, sull'efficacia e sull'efficienza della comunicazione verso il pubblico ed i mercati. Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori, rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, nel corso dell'anno 2024 si è svolto un incontro di *engagement* con i rappresentanti (*management*) della Società italiana *Telecom Italia SpA* (in modalità *one way*, ove gli esponenti di *Telecom Italia SpA* si sono limitati all'ascolto delle considerazioni adottate dai Gestori, senza rilasciare informazioni riservate, sensibili/*price sensitive*). Ulteriori iniziative di *engagement*, per specifici approfondimenti attinenti a tematiche ESG, sono state promosse nel corso del 2024, anche aderendo ad iniziative collettive con altri investitori, nei confronti delle Società *A2A SpA, Enav SpA, Enel SpA, Iren SpA, MARR SpA, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Rai Way SpA, Terna SpA, Carrefour SA, Coca-Cola Europacific Partners Plc, The Hershey Company, Mondelez International, Inc., Mars, Incorporated, Nestlé S.A., Ferrero International SpA, Lindt & Sprüngli AG, Kyocera Corp., Meta Platforms, Inc., E.ON SE, ERG SpA, Orsted A/S, REN - Redes Energéticas Nacionales SGPS SA, Seven Trent Plc, United Utilities Group Plc, IQVIA Inc., The Procter & Gamble Company, Unilever Plc*. Anima SGR ritiene che l'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility* sia parte integrante delle più generali politiche di *corporate governance* delle imprese: tali programmi, mediante apposite iniziative ed azioni finalizzate a gestire e a minimizzare i potenziali impatti di carattere sociale ed ambientale, contribuiscono di fatto, non solo al miglioramento dei rapporti con tutti i portatori di interessi rilevanti interni ed esterni (c.d. *stakeholder*), ma altresì all'accrescimento, in un'ottica di lungo periodo, del valore stesso delle aziende.

Nel corso dell'anno 2024, si è inteso partecipare alla presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dei membri rappresentativi degli azionisti di minoranza in previsione del rinnovo degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, di seguito CdA, Collegio Sindacale, di seguito CS, rappresentanti degli azionisti) delle seguenti società: *Amplifon SpA (CS), Arnoldo Mondadori Editore SpA (CdA, CS), Banca Generali SpA (CdA, CS), Banca Mediolanum SpA (CdA, CS), Banca Popolare di Sondrio SPA (CdA, CS), Biesse SpA (CdA, CS), BPER Banca SpA (CdA, CS), Carel Industries SpA (CdA, CS), Credito Emiliano SpA (CdA), Datalogic SpA (CdA), El.En. SpA (CdA), ERG SpA (CdA), Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA (CdA, CS), Infrastrutture Wireless Italiane SpA (CS), Iren SpA (CS), Monnalisa SpA (CdA, CS), Piaggio & C SpA (CdA), Prysmian SpA (CdA), Rai Way SpA (CS), Reply SpA (CdA, CS), SAES Getters SpA (CdA, CS), Saipem SpA (CdA), Salvatore Ferragamo SpA (CdA), Saras SpA (CS), SeSa SpA (CdA), Technogym SpA (CdA), Telecom Italia SpA (CS), Tinexta SpA (CdA, CS), UniCredit SpA (CdA)*.

È emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società, le cui azioni, presenti all'interno dei portafogli gestiti, sono rientrate, tempo per tempo, nel perimetro di *stewardship* (definito secondo le previsioni procedurali interne di Anima SGR SpA): *Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, El.En. SpA, Equita Group SpA, Iveco Group NV, Technogym SpA, Unipol Gruppo SpA*.

A fine dicembre 2024, le Società (le cui azioni erano presenti all'interno dei portafogli gestiti) rientranti *SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Danieli & C Officine Meccaniche SpA, ENAV SpA, Equita Group SpA, Gefran*

SpA, Iveco Group NV, MARR SpA, Piaggio & C SpA, Technogym SpA. L'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena SpA viene escluso dalle attività inerenti a *stewardship* in quanto caratterizzato da conflitto di interessi.

- **Class action**

Nel corso dell'anno 2024, Anima SGR si è avvalsa dei servizi forniti dai consulenti legali "Class Action Support Services Europe - Exclusive Agents of Battea Class Action", e "Kessler Topaz Meltzer & Check LLP", aderendo in qualità di "partecipante", per conto dei Fondi gestiti, a iniziative di *class action* intraprese nei confronti delle seguenti Società soggette a procedimenti giudiziari:

- Alphabet, Inc., (A GOOGL US, C GOOG US), isin code US02079K1079, class period aprile 2018 - luglio 2019;
- Apache Corporation, (APA US), isin code US0374111054, class period settembre 2016 - giugno 2020;
- Apple Inc., (AAPL US), isin code US0378331005, class period class period novembre 2018 - aprile 2019;
- Boston Scientific Corp., (BSX UN), isin code US1011371077, class period settembre 2020 - febbraio 2021;
- Entain Plc, (ENT LN), isin code IM00B5VQMV65, class period maggio 2010 - ottobre 2024;
- Global Payments, Inc., (GPN US), isin code US37940X1028, class period ottobre 2019 - dicembre 2020;
- Fluor Corporation, (FLR US), isin code US3434121022, class period maggio 2016 - gennaio 2023;
- Oak Street Health, Inc., (OSH US), isin code US67181A1079, class period agosto 2020 - maggio 2023;
- Okta, Inc., (OKTA US), isin code US6792951054, class period marzo 2022 - novembre 2022;
- Prudential Financial Inc., (PRU US), isin code US7443201022, class period giugno - ottobre 2019;
- Peloton Interactive Inc., (PTON US), isin code US70614W1009, class period settembre 2020 - agosto 2021;
- The Boeing Company, (BA US), isin code US0970231058, class period novembre 2018 - dicembre 2020;
- Uber Technologies, Inc., (UBER US), isin code US90353T1007, class period maggio 2019 - luglio 2024;
- Under Armour, Inc., (UA US), isin code US9043112062, class period settembre 2015 - gennaio 2020;
- Viatris Inc., (VTRS US), isin code US92556V1061, class period novembre 2020 - febbraio 2022.

Tali iniziative sono state connesse al possesso di azioni delle suddette Società all'interno dei portafogli dei Fondi gestiti.

Nel corso dell'anno 2024, l'esito di pregresse *class action* intraprese nei confronti delle Società Allergan (ora AbbVie Inc.), Altria Group Inc., BioMarin Pharmaceutical Inc., MetLife Inc., Petroleo Brasileiro SA, Sogou Inc., Splunk Inc., The Southern Co., Tower Research, soggette a procedimenti giudiziari, per effetto delle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti in conseguenza di iniziative, azioni, comunicazioni da parte dal *management* di tali Società atte ad alterarne le quotazioni di mercato, e come tali giudicate illecite o lesive, ha consentito di incassare, a titolo di risarcimento a beneficio dei patrimoni dei Fondi gestiti, importi diversi, per un ammontare complessivo di USD 98.226,78.

Regime Fiscale

A decorrere dal 1 luglio 2011 i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano sono soggetti a ritenuta alla fonte al momento della percezione del provento da parte dei sottoscrittori. La ritenuta, pari al 20% fino al 30 giugno 2014, è stata elevata al 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 in applicazione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La ritenuta del 26% trova applicazione sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, liquidazione, o cessione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione se relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui il risultato di gestione sia negativo, detto risultato è imputato direttamente ai sottoscrittori sotto forma di minusvalenza. Pertanto, nel caso in cui, in ipotesi di cessione delle quote, si determini una differenza negativa fra corrispettivo percepito e costo di acquisto, anche nel caso in cui questa derivi dal risultato di gestione del Fondo e non dalla negoziazione, la stessa rappresenta una minusvalenza compensabile, con le eventuali plusvalenze realizzate su altri titoli o strumenti finanziari nei quattro anni successivi. Le minusvalenze non sono compensabili con i redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali sulle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del sottoscrittore di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso anche parziale delle quote del Fondo.

Non sono soggetti al regime di tassazione sopra descritto i redditi derivanti dall'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti.

Nelle ipotesi di donazione o altri atti di liberalità aventi ad oggetto le quote, l'intero valore delle stesse concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, la parte del loro valore corrispondente al valore dei titoli, al lordo dei proventi maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, nonché dei titoli del debito pubblico o ad essi equiparati emessi dagli Stati dell'UE e dagli Stati SEE, e detenuti

dal Fondo alla data di apertura della successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta di successione. Il trasferimento a causa di morte delle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei PIR non è soggetto all'imposta sulle successioni di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013, la quota parte della commissione pattuita con la banca depositaria riferibile alle attività di controllo e sorveglianza, analogamente alle commissioni riguardanti la custodia e l'amministrazione dei titoli, è imponibile ai fini IVA.

Canali distributivi utilizzati

Anima SGR S.p.A. colloca le quote dei propri Fondi sia direttamente, che mediante i soggetti collocatori convenzionati (banche, SIM, imprese di investimento comunitarie), i quali possono utilizzare gli sportelli, i promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per il dettaglio delle reti utilizzate si rimanda al Prospetto Informativo di ciascun Fondo.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione

In data 6 novembre 2024 è stata notificata ad Anima Holding l'offerta pubblica d'acquisto volontaria ("OPA") promossa da Banco BPM Vita S.p.A., di concerto con la capogruppo Banco BPM S.p.A., sulla totalità delle azioni ordinarie della Capogruppo, con un corrispettivo offerto pari a Euro 6,20 per azione.

Eventi che hanno interessato i Fondi

Il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR S.p.A., nella seduta del 29 ottobre 2024, ha approvato per il Fondo "Anima Net Zero Azionario Internazionale" appartenente al "Sistema Net Zero" la riformulazione della commissione di passaggio riportata, da intendersi approvata in via generale, con efficacia a far data dal 14 aprile 2025.

Nel periodo intercorrente tra il 4 novembre 2024 (data di avvio dei Fondi) e il 31 dicembre 2024 non sono state apportate modifiche ai Regolamenti dei Fondi "Anima Net Zero Bilanciato Prudente" e "Anima Net Zero Corporate".

Composizione del Gruppo di appartenenza e rapporti con le società del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2024 il gruppo di appartenenza della SGR, con relativi rapporti partecipativi, è il seguente:

ANIMA HOLDING S.p.A.	Capogruppo
Anima SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Anima Alternative SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Kairos Partners SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Castello SGR S.p.A.	Controllata diretta all'80%
Vita S.r.l.	Controllata al 60,84% (tramite Castello SGR che detiene il 76,05%)

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della Nota Integrativa cui si rimanda.

Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle condizioni di mercato.

ANIMA NET ZERO AZIONARIO INTERNAZIONALE

Il 2024 è stato indubbiamente un altro anno positivo per i mercati azionari globali, soprattutto per i listini americani, che, segnando nuovi massimi, hanno rappresentato il vero motore dell'azionariato globale. La prima parte dell'anno è stata contraddistinta da due tematiche: quella del "soft landing", ossia un rallentamento graduale economico senza una recessione vera e propria, e quella del "Goldilocks", uno scenario di crescita moderatamente positiva. Tali temi, insieme ad utili societari favorevoli, trainati specialmente dai nomi tecnologici legati al mondo dell'intelligenza artificiale, e alle attese di un inizio di ciclo di tagli di tassi d'interesse da parte delle principali Banche centrali, sono stati i capisaldi della solida performance. Non mancano le tensioni geopolitiche (in particolare tra Europa, Stati Uniti e Cina), soprattutto verso l'estate con la caduta del governo francese e successive elezioni. L'incertezza politica in Europa (Francia e Germania) sarà un fattore chiave per i listini europei per il 2025.

La seconda metà dell'anno rimane caratterizzata da dinamiche rialziste. Nonostante un inizio incerto con timori di rallentamento macroeconomico negli Stati Uniti, ed una temporanea correzione dei listini globali causata dalla chiusura di posizioni di carry-trade finanziate in yen giapponese a seguito di una retorica meno accomodante da parte della Banca centrale del Giappone, i mercati sono stati supportati dall'inizio del ciclo di taglio di tassi d'interesse da parte della Fed e da notizie dalla Cina riguardo ad un possibile supporto fiscale e politica monetaria più accomodante. Questi eventi hanno innescato un forte movimento verso la componente più ciclica del mercato, una tendenza che si è accentuata ulteriormente verso la fine dell'anno.

Infatti, a novembre, abbiamo assistito all'evento di rischio principale del 2024: le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. L'esito è stato una vittoria schiacciante di Trump, che ha alimentato una significativa sovraperformance di tutti i settori e titoli legati al "Trump trade", creando forti divergenze all'interno del mercato. L'agenda economica dell'amministrazione Trump, caratterizzata da tagli fiscali e deregolamentazione, risulta particolarmente favorevole per i settori ciclici e finanziari. Questo evento ha dato un'ulteriore spinta ai listini statunitensi, a discapito di quelli europei che hanno continuato la loro sottoperformance (tendenza leggermente invertita nel corso del mese di dicembre). L'anno si è chiuso con gli indici globali vicino ai massimi dopo una leggera correzione a seguito di commenti "hawkish" da parte di Jerome Powell a margine dell'ultima riunione della Fed.

Il Fondo nel 2024 ha registrato una performance assoluta positiva, ma inferiore rispetto al benchmark di riferimento. Il picking è stato positivo nel settore degli industriali, grazie all'esposizione a società legate alla tematica dell'elettrificazione dell'economia, e al settore dei beni di prima necessità. La performance relativa è stata penalizzata dal fatto che il Fondo rimane posizionato in maniera relativamente prudente, dato soprattutto dalle caratteristiche dell'universo investibile. Il picking negativo risulta soprattutto nei settori della tecnologia, della telecomunicazione, della sanità e dei consumi discrezionali. Esso è in parte causato dall'impossibilità del Fondo di investire in quelle società che hanno in gran parte trainato i mercati nel corso dell'anno. Geograficamente, il Fondo rimane strutturalmente in sovrappeso rispetto al benchmark in Europa (all'avanguardia in materia di sostenibilità) e in sottopeso in Nord America (scarsa rappresentanza di società all'interno dell'universo investibile). Il Fondo investe solamente in emittenti ritenuti sostenibili attraverso un processo interno e che abbiano obiettivi di riduzione di emissioni in linea con lo scenario di 1,5° degli Accordi di Parigi ed approvati da SBTi (Science Based Target Initiative). In termini emissivi, il dato di "GHG Emission Intensity" è stato intorno al 30% in meno rispetto all'indice di riferimento durante tutta la durata dell'anno, in linea con l'obiettivo del Fondo di avere un'intensità emissiva inferiore rispetto al benchmark.

Per il 2025 cercheremo di mantenere un approccio bilanciato, con preferenza per società di qualità e di grande capitalizzazione con alta capacità di generazione di cassa. Cercheremo di focalizzarci ancora maggiormente su storie idiosincratice interessanti. Il nostro obiettivo rimane quello di sostenere le società con delle politiche aziendali che saranno in grado di esercitare un impatto positivo nel contrastare la crisi climatica in atto.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2024, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Accenture plc, Adobe Inc., Apple Inc., Applied Materials, Inc., ASML Holding NV, AstraZeneca PLC, Boston Scientific Corporation, Compass Group Plc, Danone SA, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Heineken NV, Hermes International SCA, Johnson & Johnson, Kering SA, Kone Oyj, Kyocera Corp., L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, Netflix, Inc., NIKE, Inc., Novo Nordisk A/S, PayPal Holdings, Inc., Pfizer Inc., Prysmian SpA, QUALCOMM Incorporated, S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Sanofi, Siemens AG, Synopsys, Inc., The Procter & Gamble Company, Unilever Plc, Visa Inc..

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,282 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,281 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a

seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota. La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 1

1 - Minori rischi di sostenibilità

Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA NET ZERO AZIONARIO INTERNAZIONALE AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	340.875.578	92,864%	138.818.151	90,558%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	340.875.578	92,864%	138.818.151	90,558%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			355.163	0,232%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			355.163	0,232%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	24.345.360	6,633%	13.698.261	8,936%
F1. Liquidità disponibile	24.898.101	6,783%	14.538.707	9,484%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	79.917.791	21,772%	26.600.078	17,353%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-80.470.532	-21,922%	-27.440.524	-17,901%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.850.367	0,503%	419.604	0,274%
G1. Ratei attivi	214.578	0,058%	246.499	0,161%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.635.789	0,445%	173.105	0,113%
TOTALE ATTIVITA'	367.071.305	100,000%	153.291.179	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	219.663	67.998
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	219.663	67.998
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.290.760	506.441
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	564.328	227.668
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	726.432	278.773
TOTALE PASSIVITA'	1.510.423	574.439
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	365.560.882	152.716.740
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	187.406.235	88.906.024
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	29.135.221,860	15.745.618,157
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,432	5,646
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	11.247.946	6.745.041
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	1.825.272,687	1.194.376,172
Valore unitario delle quote CLASSE AD	6,162	5,647
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	45.503.148	173.288
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	6.917.836,562	30.356,337
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,578	5,708
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	93.339.709	46.833.161
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	14.230.660,895	8.215.829,815
Valore unitario delle quote CLASSE Y	6,559	5,700
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	27.328.036	9.370.907
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	4.288.069,587	1.665.886,630
Valore unitario delle quote CLASSE Z	6,373	5,625
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	735.808	688.319
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	120.708,311	122.384,065
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	6,096	5,624

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	22.004.780,299
Quote rimborsate	8.615.176,596

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	1.549.339,540
Quote rimborsate	918.443,025

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	7.668.038,982
Quote rimborsate	780.558,757

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	9.936.364,883
Quote rimborsate	3.921.533,803

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	4.060.540,329
Quote rimborsate	1.438.357,372

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	79.119,754
Quote rimborsate	80.795,508

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA NET ZERO AZIONARIO INTERNAZIONALE AL 31/12/2024
SEZIONE REDDITUALE**

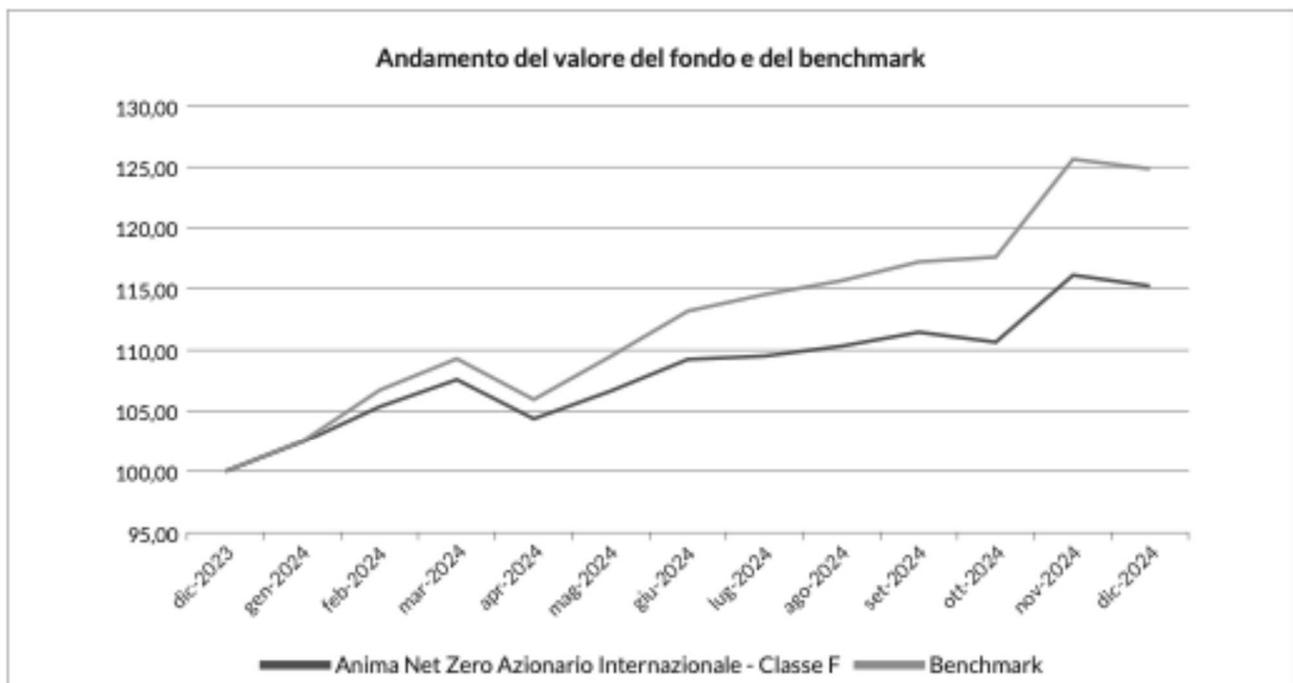
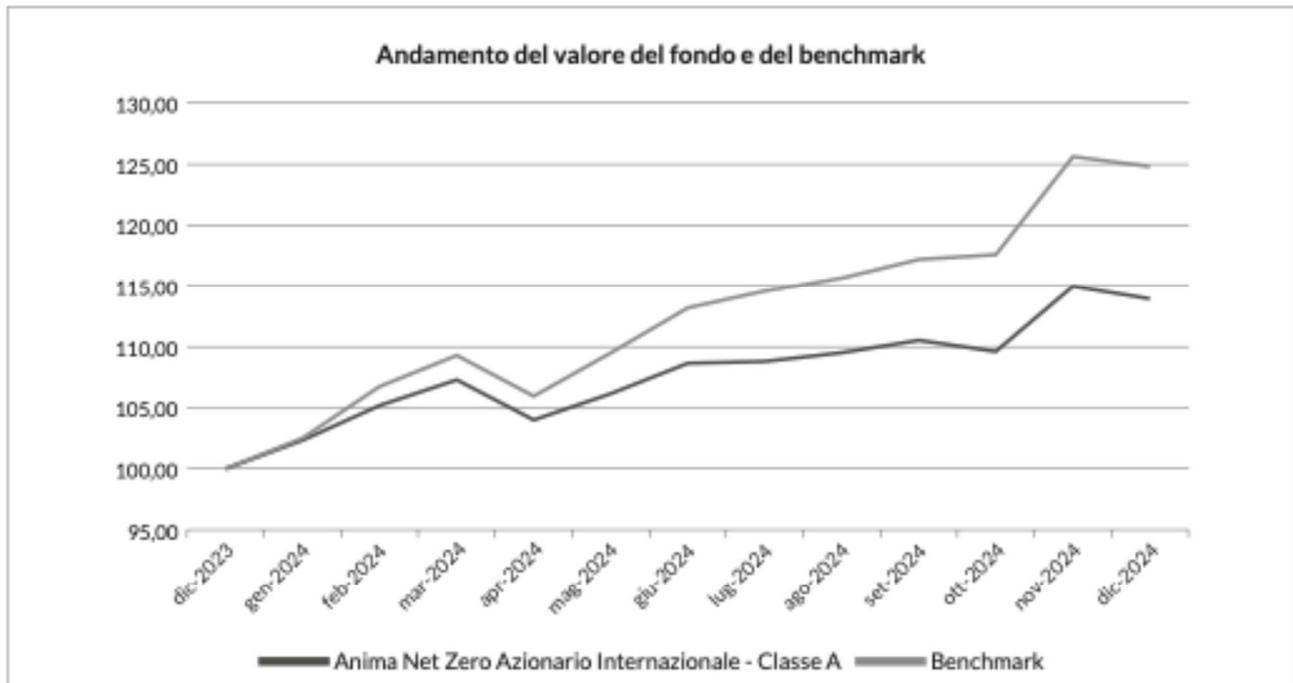
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	41.992.620		8.550.243	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.865.595		918.032	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.865.595		918.032	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	5.159.341		-1.099.451	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	5.159.341		-1.099.451	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	32.967.684		8.731.662	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	32.967.684		8.731.662	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		41.992.620		8.550.243
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	1.418.591		303.766	
C1. RISULTATI REALIZZATI	1.418.591		303.766	
C1.1 Su strumenti quotati	1.418.591		303.766	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

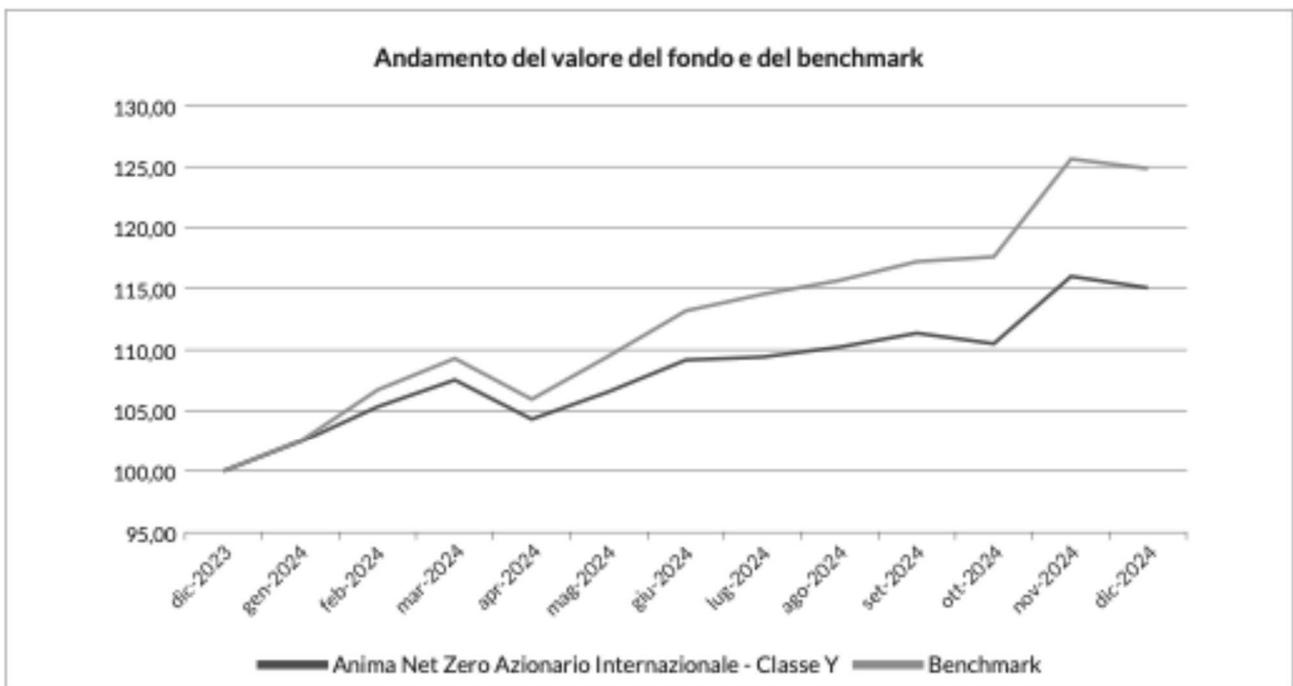
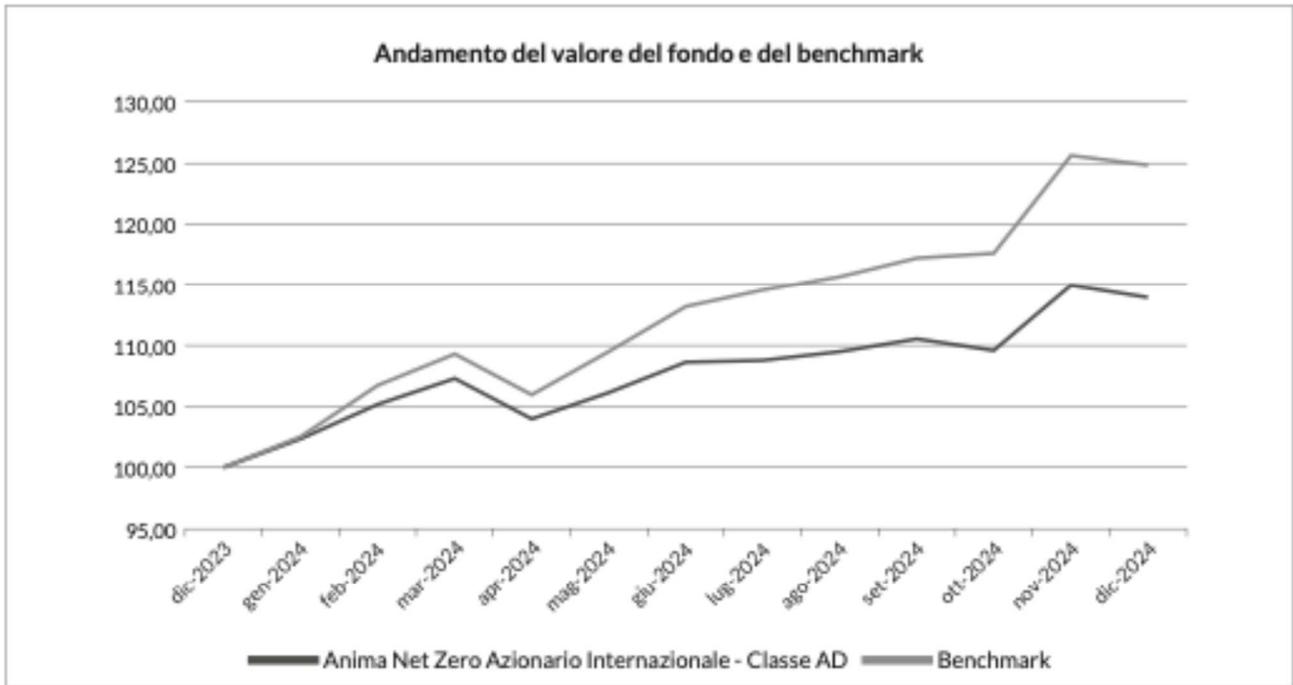
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	153.358		242.799	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-740.184		-929.776	
E1.1 Risultati realizzati	-30.400		-772.647	
E1.2 Risultati non realizzati	-709.784		-157.129	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	1.281.605		1.101.616	
E2.1 Risultati realizzati	-112.833		1.188.112	
E2.2 Risultati non realizzati	1.394.438		-86.496	
E3. LIQUIDITÀ	-388.063		70.959	
E3.1 Risultati realizzati	238.332		35.525	
E3.2 Risultati non realizzati	-626.395		35.434	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	3.963		550	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	3.963		550	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		43.568.532		9.097.358
G. ONERI FINANZIARI	-3.142		-162	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.142		-162	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		43.565.390		9.097.196
H. ONERI DI GESTIONE	-6.036.334		-1.494.617	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-4.995.419		-1.138.678	
Provvigioni di gestione Classe A	-3.154.385		-656.780	
Provvigioni di gestione Classe AD	-202.113		-46.813	
Provvigioni di gestione Classe F	-236.603		-1.087	
Provvigioni di gestione Classe Y	-883.762		-339.201	
Provvigioni di gestione Classe Z	-501.419		-88.204	
Provvigioni di gestione Classe ZD	-17.137		-6.593	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-227.912		-49.274	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-163.970		-59.439	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-9.920		-6.388	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-639.113		-240.838	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.139.433		242.625	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.118.670		241.376	
I2. ALTRI RICAVI	26.957		1.821	
I3. ALTRI ONERI	-6.194		-572	
Risultato della gestione prima delle imposte		38.668.489		7.845.204
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		38.668.489		7.845.204
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		19.022.688		3.651.841
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		1.236.309		255.858
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		3.609.551		17.411
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		12.476.964		3.556.396
Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		2.238.654		338.296
Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		84.323		25.402

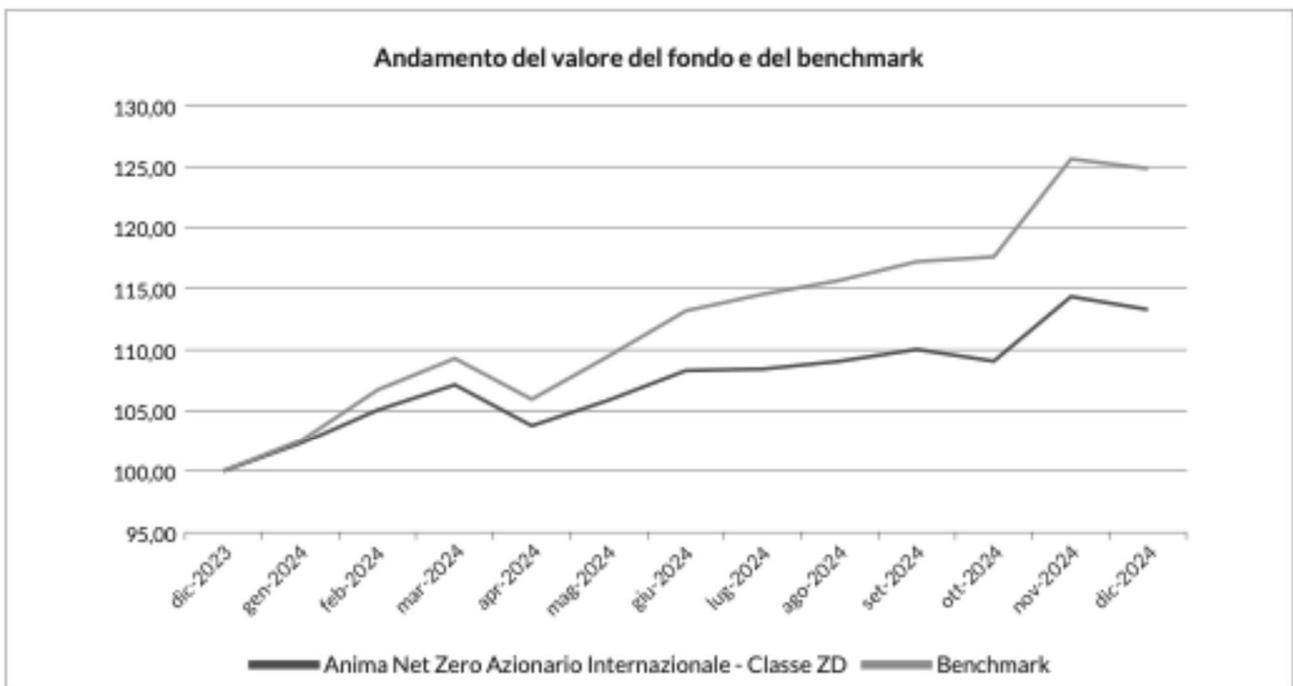
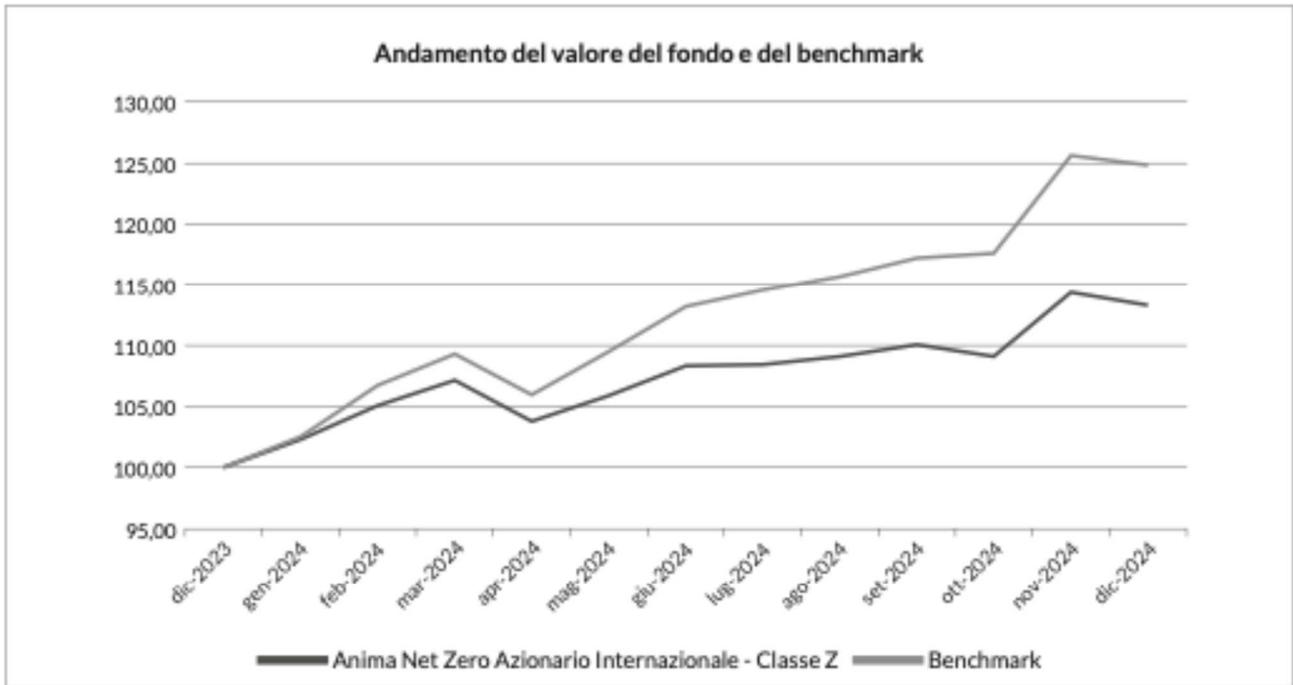
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

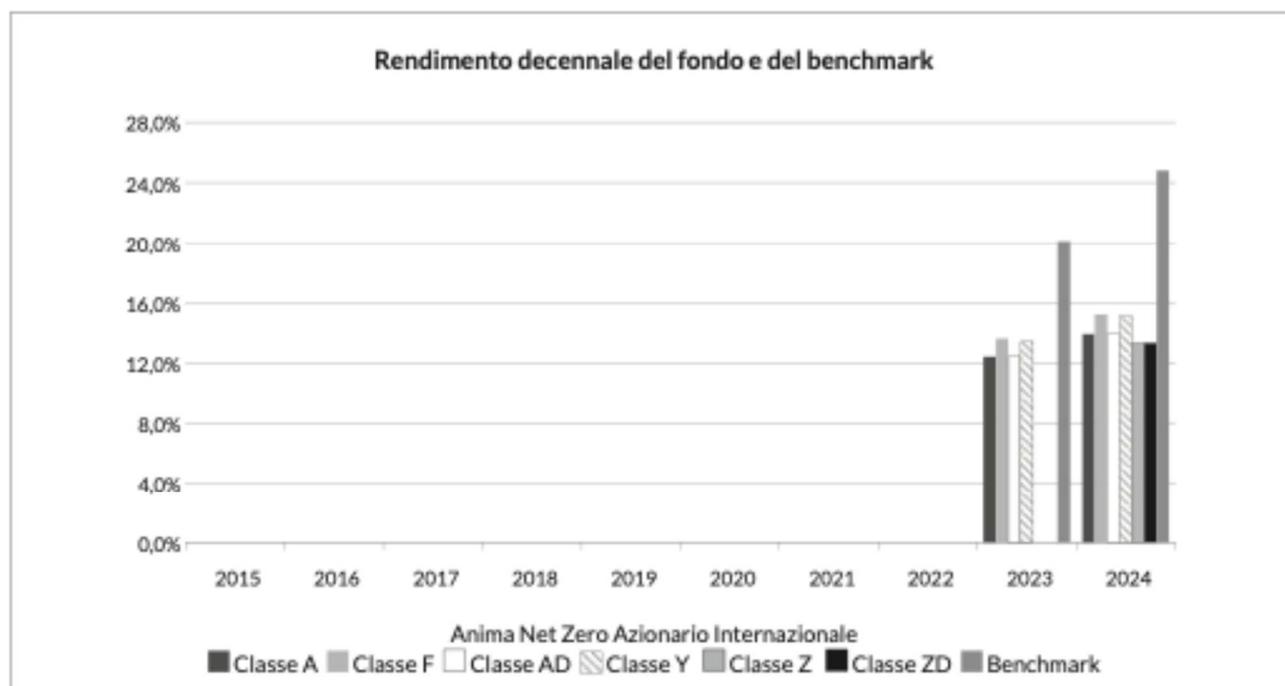
Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.







Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AD	Classe Y	Classe Z	Classe ZD	Benchmark
Performance annuale	13,9%	15,2%	13,9%	15,1%	13,3%	13,3%	24,8%
Performance ultimi tre anni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2022	2023	2024
Anima Net Zero Azionario Internazionale - Classe A		2,93%	2,73%
Anima Net Zero Azionario Internazionale - Classe F		2,91%	2,73%
Anima Net Zero Azionario Internazionale - Classe AD		2,93%	2,73%
Anima Net Zero Azionario Internazionale - Classe Y		2,93%	2,72%
Anima Net Zero Azionario Internazionale - Classe Z			2,72%
Anima Net Zero Azionario Internazionale - Classe ZD			2,73%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,598	5,683	5,052
Valore minimo della quota	5,559	5,032	4,990

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,321	5,684	5,052
Valore minimo della quota	5,510	5,032	4,990

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,742	5,743	5,053
Valore minimo della quota	5,621	5,034	4,991

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,724	5,735	5,053
Valore minimo della quota	5,613	5,033	4,991

Classe Z			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,539	5,663	
Valore minimo della quota	5,537	5,084	

Classe ZD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,254	5,662	
Valore minimo della quota	5,463	5,083	

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è inoltre monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio azionario e valutario e, in via residuale, al rischio di tasso d'interesse e di credito.

Sono state tatticamente poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio valutario e azionario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio d'interesse e di credito.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	10,6	12,2	4,1
Tasso	0,0	0,0	0,0
Credito		0,0	0,0
Azionario	9,8	11,4	4,1
Valutario	4,7	4,7	0,1

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Belgio	584.307		
Canada	5.852.336		
Danimarca	5.870.778		
Francia	26.495.179		
Germania	12.898.599		
Giappone	16.813.124		
Gran Bretagna	18.296.023		
Hong Kong	1.549.638		
Irlanda	6.209.205		
Italia	1.101.864		
Olanda	8.289.214		
Spagna	2.256.808		
Stati Uniti	221.796.877		
Svezia	5.738.795		
Svizzera	7.122.831		
Totali	340.875.578		

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	14.071.874		
Assicurativo	1.549.638		
Bancario	1.359.112		
Chimico e idrocarburi	8.657.845		
Commercio	15.556.368		
Comunicazioni	42.562.338		
Diversi	10.614.779		
Elettronico	123.181.939		
Farmaceutico	47.361.894		
Finanziario	29.462.467		
Immobiliare - Edilizio	14.991.893		
Meccanico - Automobilistico	11.901.641		
Minerario e Metallurgico	4.598.034		
Tessile	12.014.823		
Trasporti	2.990.933		
Totali	340.875.578		

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
APPLE INC	USD	96.004	23.217.114	6,325%
MICROSOFT CORP	USD	55.125	22.438.617	6,113%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	21.761	12.304.474	3,352%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	18.111	5.527.572	1,506%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	22.117	5.327.985	1,451%
MASTERCARD INC - A	USD	10.151	5.161.962	1,406%
EQUINIX INC	USD	5.506	5.013.571	1,366%
CISCO SYSTEMS INC	USD	86.630	4.952.676	1,349%
BOSTON SCIENTIFIC CORP	USD	52.356	4.516.116	1,230%
JOHNSON & JOHNSON	USD	30.080	4.201.033	1,144%
NETFLIX INC	USD	4.869	4.191.055	1,142%
HOME DEPOT INC	USD	10.663	4.005.602	1,091%
ABBVIE INC	USD	22.769	3.907.341	1,064%
SAP SE	EUR	15.355	3.628.386	0,988%
MERCK & CO. INC.	USD	37.110	3.565.140	0,971%
SERVICENOW INC	USD	3.473	3.555.574	0,969%
SALESFORCE INC	USD	10.619	3.428.537	0,934%
EATON CORP PLC	USD	10.278	3.294.022	0,897%
ECOLAB INC	USD	13.356	3.022.287	0,823%
ANALOG DEVICES INC	USD	14.556	2.986.545	0,814%
AMERICAN EXPRESS CO	USD	10.195	2.922.042	0,796%
AECOM	USD	26.980	2.783.200	0,758%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	USD	5.539	2.782.766	0,758%
S&P GLOBAL INC	USD	5.757	2.768.864	0,754%
WALMART INC	USD	30.875	2.693.922	0,734%
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	32.140	2.690.239	0,733%
SANOFI	EUR	28.600	2.680.964	0,730%
ASML HOLDING NV	EUR	3.893	2.642.179	0,720%
T-MOBILE US INC	USD	11.973	2.552.197	0,695%
ACCENTURE PLC-CL A	USD	7.500	2.547.972	0,694%
FIRST SOLAR INC	USD	14.705	2.502.761	0,682%
TETRA TECH INC	USD	63.860	2.456.960	0,669%
BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	USD	44.972	2.456.414	0,669%
WSP GLOBAL INC	CAD	14.245	2.419.617	0,659%
ASTRAZENECA PLC	GBP	18.684	2.365.555	0,644%
AT&T INC	USD	107.541	2.364.760	0,644%
ABB LTD-REG	CHF	45.085	2.357.420	0,642%
EBAY INC	USD	39.154	2.342.434	0,638%
ADOBE INC	USD	5.440	2.336.127	0,636%
GILEAD SCIENCES INC	USD	26.172	2.334.628	0,636%
AUTODESK INC	USD	8.052	2.298.339	0,626%
3I GROUP PLC	GBP	52.522	2.264.011	0,617%
SONY GROUP CORP	JPY	102.500	2.121.938	0,578%
WHEATON PRECIOUS METALS CORP	CAD	38.000	2.064.516	0,562%
INTUIT INC	USD	3.280	1.990.806	0,542%
HEWLETT PACKARD ENTERPRISE	USD	94.754	1.953.644	0,532%
DEERE & CO	USD	4.767	1.950.534	0,531%
NTT DATA GROUP CORP	JPY	104.700	1.949.383	0,531%
UBER TECHNOLOGIES INC	USD	33.009	1.922.842	0,524%
CIE FINANCIERE RICHEMO-A REG	CHF	12.890	1.894.114	0,516%
KINGSPAN GROUP PLC	EUR	26.791	1.887.426	0,514%
DSV A/S	DKK	9.150	1.876.074	0,511%
ALSTOM	EUR	85.955	1.853.190	0,505%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	1.101.864	71.636.906	256.644.162 8.392.664	3.099.982
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	1.101.864 0,300%	71.636.906 19,516%	265.036.826 72,203%	3.099.982 0,845%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	2.024.184	61.968.506	275.333.250	1.549.638
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	2.024.184 0,551%	61.968.506 16,882%	275.333.250 75,009%	1.549.638 0,422%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	375.626.571	211.696.052
Totale	375.626.571	211.696.052

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli di debito.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia dei contratti	Attività ricevute in garanzia				
	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>	630.000				

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio: valore corrente delle attività ricevute in garanzia: - titoli - liquidità - valore corrente dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			18.597.397 18.597.397 17.453.238 17.453.238		
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi): - valore dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			109.611.832 109.611.832		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	2.575.083
- Liquidità disponibile in divise estere	22.323.018
Totale	24.898.101
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	36.340.563
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	43.577.228
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	79.917.791
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-552.741
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-43.577.228
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-36.340.563
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-80.470.532
Totale posizione netta di Liquidità	24.345.360

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	214.578
Rateo su prestito titoli	719
Rateo interessi attivi di c/c	213.859
Risparmio d'imposta	
Altre	1.635.789
Rateo plusvalenza forward da cambio	1.410.800
Liquidità da ricevere su dividendi	224.989
Totale	1.850.367

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		219.663
Rimborsi	02/01/2025	190.871
Rimborsi	03/01/2025	28.792
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		219.663

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-564.328
Rateo passivo depositario	-16.841
Rateo passivo oneri società di revisione	-2.932
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-4.760
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-323.245
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-19.403
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-29.433
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-83.242
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Z	-59.410
Rateo passivo calcolo quota	-13.603
Rateo calcolo quota SGR	-9.851
Rateo passivo provvigione di gestione Classe ZD	-1.608
Debiti di imposta	
Altre	-726.432
Rateo interessi passivi su c/c	-285
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-726.146
Arrotondamenti	-1
Totale	-1.290.760

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	88.906.024	1.005	
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	132.215.589	89.627.294	1.000
- sottoscrizioni singole	57.780.430	41.258.135	1.000
- piani di accumulo	20.721.567	3.934.698	
- switch in entrata	53.713.592	44.434.461	
b) risultato positivo della gestione	19.022.688	3.651.841	5
Decrementi:			
a) rimborsi:	52.738.066	4.374.116	
- riscatti	28.297.755	1.687.079	
- piani di rimborso	1.907.686	68.951	
- switch in uscita	22.532.625	2.618.086	
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	187.406.235	88.906.024	1.005
Numero totale quote in circolazione	29.135.221,860	15.745.618,157	200,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	200,000	200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati	0,001%	0,001%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	235.035,444	145.326,663	
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,807%	0,923%	

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	6.745.041	1.005	
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	9.045.045	6.883.358	1.000
- sottoscrizioni singole	3.909.788	2.941.513	1.000
- piani di accumulo	62.695	17.113	
- switch in entrata	5.072.562	3.924.732	
b) risultato positivo della gestione	1.236.309	255.858	5
Decrementi:			
a) rimborsi:	5.405.455	395.180	
- riscatti	2.902.960	184.549	
- piani di rimborso			
- switch in uscita	2.502.495	210.631	
b) proventi distribuiti	372.994		
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	11.247.946	6.745.041	1.005
Numero totale quote in circolazione	1.825.272,687	1.194.376,172	200,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	206,506	200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati	0,011%	0,017%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	24.191,121		
% Quote detenute da soggetti non residenti	1,325%		

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	173.288	100.499	
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	46.570.398	55.483	100.000
- sottoscrizioni singole	39.907.730	34.607	100.000
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata	6.662.668	20.876	
b) risultato positivo della gestione	3.609.551	17.411	499
Decrementi:			
a) rimborsi:	4.850.089	105	
- riscatti	4.835.531	105	
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita	14.558		
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	45.503.148	173.288	100.499
Numero totale quote in circolazione	6.917.836,562	30.356,337	20.000,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.020.493,951	20.000,000	20.000,000
% Quote detenute da investitori qualificati	29,207%	65,884%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	809.542,613		
% Quote detenute da soggetti non residenti	11,702%		

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	46.833.161	16.983.767	
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	58.822.800	30.269.000	16.900.000
- sottoscrizioni singole	58.822.800	30.269.000	16.900.000
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	12.476.964	3.556.396	83.767
Decrementi:			
a) rimborsi:	24.793.216	3.976.002	
- riscatti	18.133.072	3.976.002	
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita	6.660.144		
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	93.339.709	46.833.161	16.983.767
Numero totale quote in circolazione	14.230.660,895	8.215.829,815	3.380.000,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	14.046.295,114	8.031.464,034	3.380.000,000
% Quote detenute da investitori qualificati	98,704%	97,756%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe Z			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	9.370.907		
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	24.483.415	10.528.947	
- sottoscrizioni singole	12.601.402	7.520.198	
- piani di accumulo	10.530.064	1.724.465	
- switch in entrata	1.351.949	1.284.284	
b) risultato positivo della gestione	2.238.654	338.296	
Decrementi:			
a) rimborsi:	8.764.940	1.496.336	
- riscatti	4.384.109	445.137	
- piani di rimborso	1.024.382	49.281	
- switch in uscita	3.356.449	1.001.918	
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	27.328.036	9.370.907	
Numero totale quote in circolazione	4.288.069,587	1.665.886,630	
Numero quote detenute da investitori qualificati	196,001	196,001	
% Quote detenute da investitori qualificati	0,005%	0,012%	
Numero quote detenute da soggetti non residenti	11.336,505	3.679,026	
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,264%	0,221%	

Variazione del patrimonio netto - Classe ZD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	688.319		
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	457.556	920.928	
- sottoscrizioni singole	319.784	766.344	
- piani di accumulo	93.463	18.738	
- switch in entrata	44.309	135.846	
b) risultato positivo della gestione	84.323	25.402	
Decrementi:			
a) rimborsi:	465.143	258.011	
- riscatti	116.240	4.820	
- piani di rimborso	393		
- switch in uscita	348.510	253.191	
b) proventi distribuiti	29.247		
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	735.808	688.319	
Numero totale quote in circolazione	120.708,311	122.384,065	
Numero quote detenute da investitori qualificati	202,547	196,001	
% Quote detenute da investitori qualificati	0,168%	0,160%	
Numero quote detenute da soggetti non residenti		1.819,704	
% Quote detenute da soggetti non residenti		1,487%	

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	-4.760
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano			3.722.969	3.722.969			
Dollaro Canadese	5.852.336		8.186.088	14.038.424			
Franco Svizzero	7.122.831		3.030.976	10.153.807			
Corona Danese	5.870.778		21.487	5.892.265			
Euro	52.383.117		-3.227.961	49.155.156		1.510.138	1.510.138
Sterlina Inglese	17.021.074		-7.703.016	9.318.058			
Dollaro di Hong Kong	1.549.638		19.028	1.568.666			
Yen Giapponese	16.813.124		-470.951	16.342.173		285	285
Corona Norvegese			286.644	286.644			
Dollaro Neozelandese			451.150	451.150			
Corona Svedese	5.738.795		-2.880.046	2.858.749			
Dollaro di Singapore			266.696	266.696			
Dollaro USA	228.523.885		24.492.663	253.016.548			
Totale	340.875.578		26.195.727	367.071.305		1.510.423	1.510.423

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	5.159.341	1.029.078	32.967.684	10.766.674
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			1.418.591	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>				

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	3.963		

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-30.400	-709.784
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-112.833	1.394.438
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	238.332	-626.395

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-2.857
- c/c denominato in divise estere	-285
Totale	-3.142

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	3.154	2,007%						
1) Provvigioni di gestione	AD	202	2,007%						
1) Provvigioni di gestione	F	237	0,862%						
1) Provvigioni di gestione	Y	884	1,004%						
1) Provvigioni di gestione	Z	501	2,555%						
1) Provvigioni di gestione	ZD	17	2,543%						
provvigioni di base	A	3.154	2,007%						
provvigioni di base	AD	202	2,007%						
provvigioni di base	F	237	0,862%						
provvigioni di base	Y	884	1,004%						
provvigioni di base	Z	501	2,555%						
provvigioni di base	ZD	17	2,543%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	118	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	8	0,079%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	21	0,076%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	66	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Z	15	0,077%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	ZD	1	0,150%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Z								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	ZD								
4) Compenso del depositario	A	85	0,054%						
4) Compenso del depositario	AD	5	0,050%						
4) Compenso del depositario	F	15	0,055%						
4) Compenso del depositario	Y	48	0,055%						
4) Compenso del depositario	Z	11	0,056%						
4) Compenso del depositario	ZD								
5) Spese di revisione del fondo	A	2	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	Y	1	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	Z								
5) Spese di revisione del fondo	ZD								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
6) Spese legali e giudiziarie	Z								
6) Spese legali e giudiziarie	ZD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	5	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	1	0,004%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y	3	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Z	1	0,005%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	ZD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y	1	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Z								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	ZD								
contributo vigilanza Consob	A	1	0,001%						
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y	1	0,001%						
contributo vigilanza Consob	Z								
contributo vigilanza Consob	ZD								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri bancari	Z								
oneri bancari	ZD								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	Z								
oneri fiscali doppia imposizione	ZD								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								
altre	Z								
altre	ZD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Z								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	ZD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	3.365	2,142%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	215	2,137%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	274	0,997%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y	1.003	1,139%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	Z	528	2,693%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	ZD	18	2,693%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Z								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	ZD								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		393		0,067%		87		0,015%	
di cui: - su titoli azionari		390		0,066%		87		0,015%	
- su titoli di debito									
- su derivati		3		0,001%					
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		3			4,624%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	126	0,080%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	8	0,079%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	20	0,073%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y	71	0,081%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Z	15	0,077%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	ZD	1	0,150%						
TOTALE SPESE		6.040	1,994%			87	0,029%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
44.297	29.881	14.416

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	599.170
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.063.988
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.954.250
Altri Risk Takers	5.440.149

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
7	0,16	0,16

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023, è stata aggiornata per adeguarla alle nuove previsioni applicabili ai gestori riguardanti il principio di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere del personale, nonché, al fine di recepire le variazioni organizzative della SGR e le modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal processo di applicazione della Politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.118.670
Interessi su disponibilità liquide c/c	1.118.670
Altri ricavi	26.957
Sopravvenienze attive Classe AD	2
Sopravvenienze attive	2.556
Proventi conti derivati	18.093
Altri ricavi diversi	14
Penali positive CSDR	408
Interessi attivi conto collateral	5.883
Sopravvenienze attive Classe ZD	1
Altri oneri	-6.194
Sopravvenienze passive	-5.392
Commissioni deposito cash	-744
Oneri conti derivati	-32
Altri oneri diversi	-10
Penali negative CSDR	-16
Totale	1.139.433

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni**Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio***Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	72.200.000	30
Compravendita a termine	V	GBP	31.400.000	22
Compravendita a termine	V	DKK	98.500.000	16
Compravendita a termine	V	JPY	3.094.100.000	14
Compravendita a termine	V	SEK	60.400.000	8
Compravendita a termine	V	HKD	3.900.000	1

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	15.800.000	20
Compravendita a termine	V	GBP	11.100.000	6
Compravendita a termine	V	SEK	47.100.000	6
Compravendita a termine	V	DKK	32.100.000	3

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			87.337		
Soggetti non appartenenti al gruppo	124	11.535	294.456		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	375.626.571
- Vendite	211.696.052
Totale compravendite	587.322.623
- Sottoscrizioni	271.594.803
- Rimborsi	97.016.909
Totale raccolta	368.611.712
Totale	218.710.911
Patrimonio medio	302.974.567
Turnover portafoglio	72,188%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)*Garanzie ricevute*

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I - Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	17.453.238	5,120%
TOTALE	17.453.238	5,120%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	17.453.238	4,774%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:		
- ITALY GOV'T INT BOND		8.503.987
- REPUBLIC OF AUSTRIA		7.274.874
- FRANCE (GOVT OF)		1.470.564
- NETHERLANDS GOVERNMENT		1.314.669
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		33.303

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - BNP PARIBAS	17.453.238	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITÀ DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	12,892%							
- oltre un anno	87,108%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - Francia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'*agent lender*) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	3.963			1.628	5.591	70,887%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Net Zero Azionario Internazionale**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Net Zero Azionario Internazionale (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ANIMA NET ZERO BILANCIATO PRUDENTE

Il Fondo è stato partito a metà del mese di novembre in un contesto di mercato frizzante a seguito del principale vento di rischio del 2024: le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. L'esito è stato una vittoria schiacciante di Trump, che ha alimentato una significativa sovraperformance di tutti i settori e titoli legati al "Trump trade", creando forti divergenze all'interno del mercato. L'agenda economica dell'amministrazione Trump, caratterizzata da tagli fiscali e deregolamentazione, risulta particolarmente favorevole per i settori ciclici e finanziari. Questo evento ha dato un'ulteriore spinta ai listini statunitensi, a discapito di quelli europei che hanno continuato la loro sottoperformance (tendenza leggermente invertita nel corso del mese di dicembre). L'anno si è chiuso con gli indici globali vicino ai massimi dopo una leggera correzione a seguito di commenti meno accomodanti da parte di Jerome Powell a margine dell'ultima riunione della FED. La componente azionaria del Fondo ha registrato una performance assoluta positiva e superiore rispetto al benchmark di riferimento.

La selezione titoli è stata positiva pressoché in tutti i settori al di fuori dei consumi discrezionali e nel settore delle telecomunicazioni.

Geograficamente, il Fondo rimane strutturalmente in sovrappeso rispetto al benchmark in Europa (all'avanguardia in materia di sostenibilità) e in sottopeso in Nord America (scarsa rappresentanza di società all'interno dell'universo investibile). Il Fondo investe solamente in emittenti ritenuti sostenibili attraverso un processo interno e che abbiano obiettivi di riduzione di emissioni in linea con lo scenario di 1,5° degli Accordi di Parigi ed approvati da SBTi (Science Based Target Initiative). In termini emissivi, il dato di "GHG Emission Intensity" è stato inferiore rispetto all'indice di riferimento dalla data di partenza, in linea con l'obiettivo del Fondo di avere un'intensità emissiva inferiore rispetto al benchmark.

Per quanto concerne la componente obbligazionaria, si segnala che a fine dicembre, il Fondo presenta una duration compressiva pari a 2,9 anni, sostanzialmente allineata al benchmark.

Il portafoglio di titoli societari rappresenta il 60,5% del NAV, in sottopeso di circa 9,5% rispetto al benchmark. I maggiori sovrappesi sono concentrati sui settori bancario (+3,3% rispetto al benchmark), energetico (+1,7% rispetto al benchmark), e assicurativo (+2% rispetto al benchmark).

Le emissioni di tipo ibrido non finanziario rappresentano il 12,6% del NAV, in sovrappeso di 11,1% rispetto al benchmark.

A fine anno, lo score ESG del Fondo è pari a 75,9, corrispondente ad un rating di A-.

Dall'avvio, nel corso del 2024, il Fondo ha conseguito un rendimento positivo in termini assoluti in linea con quello del proprio benchmark.

Per il 2025 cercheremo di mantenere un approccio bilanciato, con preferenza per società di qualità e di grande capitalizzazione con alta capacità di generazione di cassa. Cercheremo di focalizzarci ancora maggiormente su storie idiosincratice interessanti. Il nostro obiettivo rimane quello di sostenere le società con delle politiche aziendali che saranno in grado di esercitare un impatto positivo nel contrastare la crisi climatica in atto.

Per il 2025 cercheremo di mantenere un approccio bilanciato, con preferenza per società di qualità e di grande capitalizzazione con alta capacità di generazione di cassa. Cercheremo di focalizzarci ancora maggiormente su storie idiosincratice interessanti. Il nostro obiettivo rimane quello di sostenere le società con delle politiche aziendali che saranno in grado di esercitare un impatto positivo nel contrastare la crisi climatica in atto.

Per il 2025 cercheremo di mantenere un approccio bilanciato, con preferenza per società di qualità e di grande capitalizzazione con alta capacità di generazione di cassa. Cercheremo di focalizzarci ancora maggiormente su storie idiosincratice interessanti. Il nostro obiettivo rimane quello di sostenere le società con delle politiche aziendali che saranno in grado di esercitare un impatto positivo nel contrastare la crisi climatica in atto.

Nel corso dei prossimi mesi ci aspettiamo di tenere un approccio gradualmente costruttivo sull'asset class obbligazionaria. Nella parte finale del 2024 i mercati hanno rimosso dalle proprie aspettative molti dei tagli dei tassi attesi per il 2025 da parte delle principali Banche Centrali globali, soprattutto negli Stati Uniti, dove il quadro macroeconomico è ancora brillante mentre il processo d'inflazione sembra essersi arrestato. Riteniamo tuttavia che le Banche Centrali possano continuare il proprio percorso di allentamento monetario nel corso dell'anno, e questo, nel medio termine, dovrebbe sostenere i mercati obbligazionari globali. Consideriamo dunque opportuno sfruttare le fasi di debolezza per incrementare gradualmente l'esposizione del portafoglio.

Per il 2025 cercheremo di mantenere un approccio bilanciato, con preferenza per società di qualità e di grande capitalizzazione con alta capacità di generazione di cassa. Cercheremo di focalizzarci ancora maggiormente su storie idiosincratice interessanti. Il nostro obiettivo rimane quello di sostenere le società

con delle politiche aziendali che saranno in grado di esercitare un impatto positivo nel contrastare la crisi climatica in atto.

Nel corso dei prossimi mesi ci aspettiamo di tenere un approccio gradualmente costruttivo sull'asset class obbligazionaria. Nella parte finale del 2024 i mercati hanno rimosso dalle proprie aspettative molti dei tagli dei tassi attesi per il 2025 da parte delle principali Banche Centrali globali, soprattutto negli Stati Uniti, dove il quadro macroeconomico è ancora brillante mentre il processo d'inflazione sembra essersi arrestato. Riteniamo tuttavia che le Banche Centrali possano continuare il proprio percorso di allentamento monetario nel corso dell'anno, e questo, nel medio termine, dovrebbe sostenere i mercati obbligazionari globali. Consideriamo dunque opportuno sfruttare le fasi di debolezza per incrementare gradualmente l'esposizione del portafoglio. Per il 2025 cercheremo di mantenere un approccio bilanciato, con preferenza per società di qualità e di grande capitalizzazione con alta capacità di generazione di cassa. Cercheremo di focalizzarci ancora maggiormente su storie idiosincratice interessanti. Il nostro obiettivo rimane quello di sostenere le società con delle politiche aziendali che saranno in grado di esercitare un impatto positivo nel contrastare la crisi climatica in atto.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
CLASSE 1
1 - Minori rischi di sostenibilità
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA NET ZERO BILANCIATO PRUDENTE AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.934.334	87,304%		
A1. Titoli di debito	5.961.873	58,258%		
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri	5.961.873	58,258%		
A2. Titoli di capitale	2.972.461	29,046%		
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.086.310	10,615%		
F1. Liquidità disponibile	1.090.628	10,657%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	13.095.542	127,967%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-13.099.860	-128,009%		
G. ALTRE ATTIVITA'	212.902	2,081%		
G1. Ratei attivi	82.244	0,804%		
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	130.658	1,277%		
TOTALE ATTIVITA'	10.233.546	100,000%		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	140.905	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	11.081	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	129.824	
TOTALE PASSIVITA'	140.905	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	10.092.641	-
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	1.008	
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	100,000	
Valore unitario delle quote CLASSE A	10,080	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	1.008	
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	100,000	
Valore unitario delle quote CLASSE AD	10,080	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	9.666.878	
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	958.000,000	
Valore unitario delle quote CLASSE F	10,091	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	423.747	
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	42.000,000	
Valore unitario delle quote CLASSE Y	10,089	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	100,000
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	100,000
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	958.000,000
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	42.000,000
Quote rimborsate	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA NET ZERO BILANCIATO PRUDENTE AL 31/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

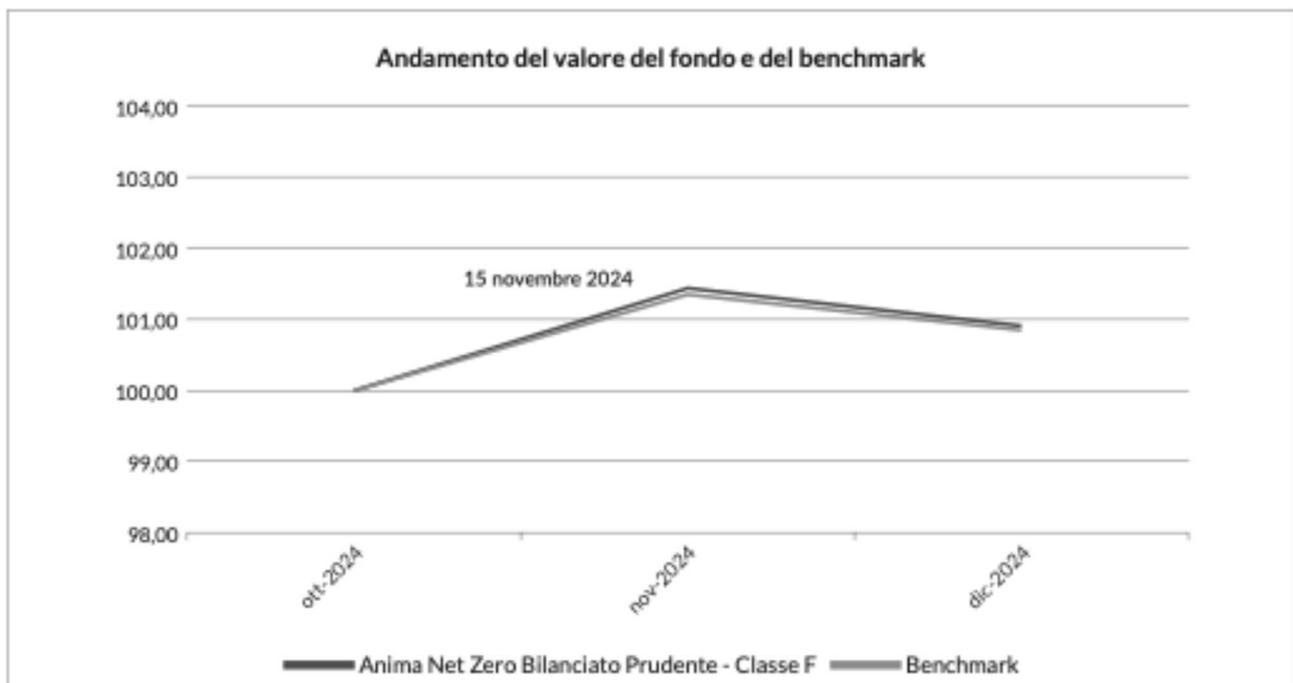
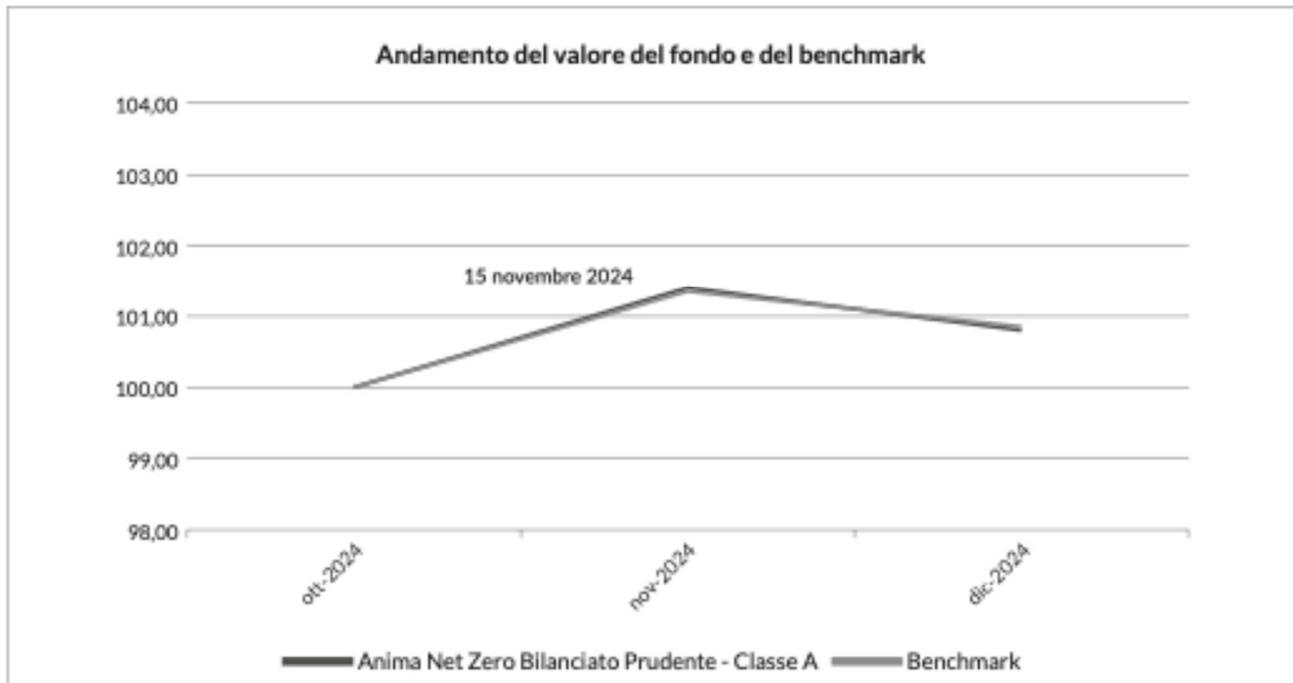
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		89.606		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		24.181		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		20.807		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		3.374		
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		608		
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale		608		
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		64.817		
A3.1 Titoli di debito		-2.001		
A3.2 Titoli di capitale		66.818		
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		89.606		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

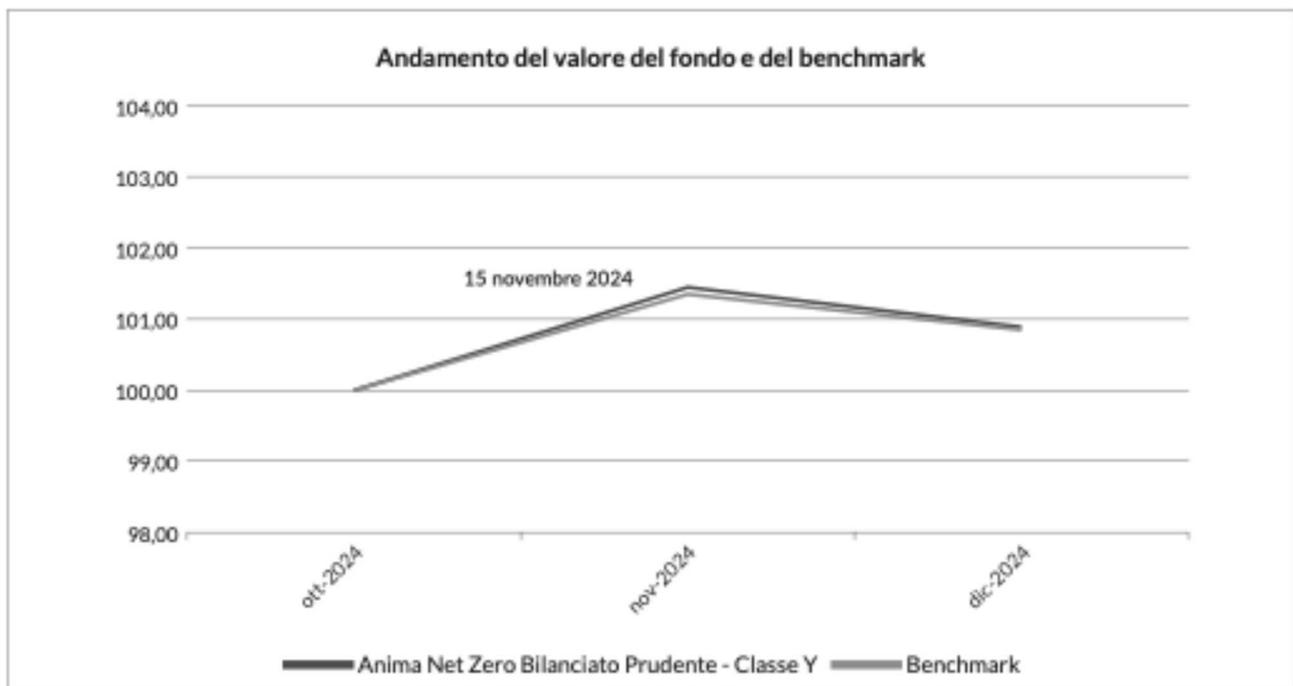
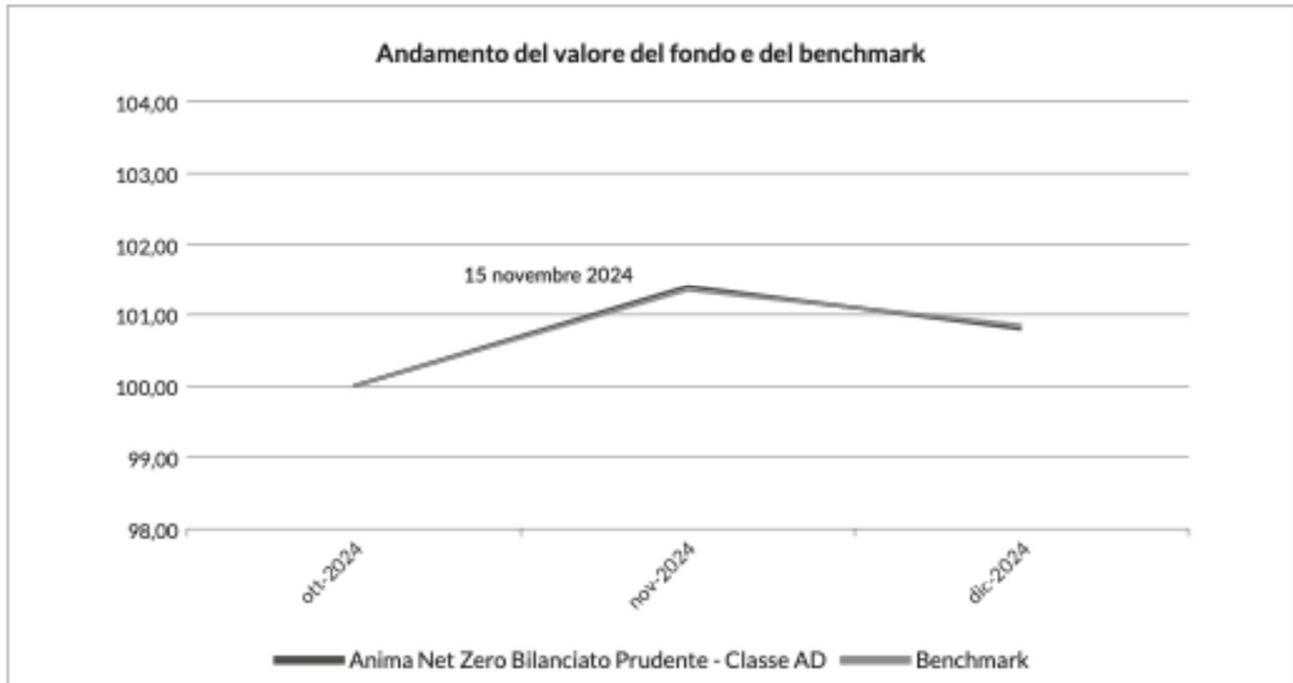
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		14.312		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		-137.750		
E1.1 Risultati realizzati		-8.122		
E1.2 Risultati non realizzati		-129.628		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		128.734		
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati		128.734		
E3. LIQUIDITÀ		23.328		
E3.1 Risultati realizzati		5.072		
E3.2 Risultati non realizzati		18.256		
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		103.918		
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		103.918		
H. ONERI DI GESTIONE		-24.207		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR		-9.008		
Provvigioni di gestione Classe A		-2		
Provvigioni di gestione Classe AD		-2		
Provvigioni di gestione Classe F		-8.566		
Provvigioni di gestione Classe Y		-438		
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-1.118		
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-803		
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-13.278		
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI		10.930		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE		10.923		
I2. ALTRI RICAVI		10		
I3. ALTRI ONERI		-3		
Risultato della gestione prima delle imposte		90.641		
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		90.641		
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		8		
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		8		
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		86.878		
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		3.747		

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 sulla data di avvio del Fondo. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





I valori si riferiscono alla prima valorizzazione della quota avvenuta in data 15 novembre 2024.

La rappresentazione dei dati nel grafico a barre sarà disponibile dal prossimo anno, in base all'esposizione dei risultati di un anno civile completo.

	Classe A	Classe FD	Classe AD	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Performance ultimi tre anni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	10,217		
Valore minimo della quota	9,976		

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	10,217		
Valore minimo della quota	9,976		

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	10,223		
Valore minimo della quota	9,978		

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	10,226		
Valore minimo della quota	9,978		

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è inoltre monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario e valutario.

Sono state tatticamente poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio d'interesse, di credito e azionario.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	4,2	4,5	1,3
Tasso	1,8	1,8	0,1
Credito	0,9	0,7	0,3
Azionario	3,1	3,6	1,3
Valutario	1,5	1,5	0,0

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA (in data 1 ottobre 2022 si è verificata la fusione infragruppo di BNP Paribas Securities Services SCA con la sua società madre, BNP Paribas SA).

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.

- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d’Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell’operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.

- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Il risultato economico del Fondo è determinato relativamente al periodo compreso tra la data di avvio del Fondo (15/11/2024) e la data di chiusura della Relazione.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Belgio	5.211		
Canada	51.998		
Danimarca	50.293	497.471	
Finlandia		87.537	
Francia	222.193	956.793	
Germania	114.854	686.178	
Giappone	146.882	175.478	
Gran Bretagna	160.682	701.464	
Hong Kong	13.999		
Irlanda	51.076	203.574	
Italia	9.249	300.216	
Lussemburgo		202.272	
Olanda	74.493	670.930	
Spagna	19.370	669.794	
Stati Uniti	1.938.149	511.869	
Svezia	50.214	298.297	
Svizzera	63.798		
Totali	2.972.461	5.961.873	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	122.483	1.439.807	
Assicurativo	13.999	200.026	
Bancario	11.165	324.703	
Chimico e idrocarburi	76.374	205.844	
Commercio	132.490	184.316	
Comunicazioni	373.829	766.622	
Diversi	103.640	92.553	
Elettronico	1.062.968	1.055.838	
Farmaceutico	413.320	367.442	
Finanziario	254.915	542.862	
Immobiliare - Edilizio	129.075	377.935	
Meccanico - Automobilistico	103.139	100.107	
Minerario e Metallurgico	39.551		
Tessile	103.782	303.818	
Trasporti	31.731		
Totali	2.972.461	5.961.873	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
COCA-COLA EURO 3.25% 24-21/03/2032	EUR	300.000	301.035	2,942%
HEINEKEN NV 2.02% 17-12/05/2032	EUR	300.000	280.731	2,743%
VONOVIA SE 1% 20-09/07/2030	EUR	300.000	264.537	2,585%
PEPSICO INC 0.4% 20-09/10/2032	EUR	300.000	248.031	2,424%
COMMERZBANK AG 23-05/10/2033 FRN	EUR	200.000	218.240	2,133%
CARLSBERG BREW 4.25% 23-05/10/2033	EUR	200.000	212.334	2,075%
ERG SPA 4.125% 24-03/07/2030	EUR	200.000	205.844	2,011%
LVMH MOET HENNES 3.5% 23-07/09/2033	EUR	200.000	204.540	1,999%
DELL BANK INTERN 3.625% 24-24/06/2029	EUR	200.000	203.574	1,989%
NESTLE FIN INTL 3% 24-23/01/2031	EUR	200.000	202.272	1,977%
AVIVA PLC 15-04/12/2045 FRN	EUR	200.000	200.026	1,955%
IBERDROLA FIN SA 3% 24-30/09/2031	EUR	200.000	198.600	1,941%
APPLE INC	USD	793	191.775	1,874%
MICROSOFT CORP	USD	467	190.092	1,858%
CELLNEX TELECOM 1.75% 20-23/10/2030	EUR	200.000	183.464	1,793%
TELEFONICA EMIS 1.93% 16-17/10/2031	EUR	200.000	183.280	1,791%
CAPGEMINI SE 1.125% 20-23/06/2030	EUR	200.000	181.114	1,770%
TAKEDA PHARM 1.375% 20-09/07/2032	EUR	200.000	175.478	1,715%
COMMERZBANK AG 23-18/01/2030 FRN	EUR	100.000	106.463	1,040%
IBERDROLA FIN SA 24-16/04/2172 FRN	EUR	100.000	104.450	1,021%
TELIA CO AB 22-21/12/2082 FRN	EUR	100.000	102.394	1,001%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	181	102.344	1,000%
PANDORA A/S 3.875% 24-31/05/2030	EUR	100.000	102.019	0,997%
VODAFONE GROUP 18-03/10/2078 FRN	EUR	100.000	101.764	0,994%
AHOLD DELHAIZE 3.375% 24-11/03/2031	EUR	100.000	101.599	0,993%
VOLVO TREAS AB 3.125% 24-26/08/2029	EUR	100.000	100.107	0,978%
AEROPORT PARIS 3.375% 24-16/05/2031	EUR	100.000	100.099	0,978%
ORSTED A/S 3.25% 22-13/09/2031	EUR	100.000	99.634	0,974%
KERING 3.375% 24-11/03/2032	EUR	100.000	99.278	0,970%
VODAFONE GROUP 20-27/08/2080 FRN	EUR	100.000	98.639	0,964%
SIGNIFY NV 2.375% 20-11/05/2027	EUR	100.000	98.467	0,962%
TELEFONICA EUROP 19-31/12/2059 FRN	EUR	100.000	97.580	0,954%
MERCK 20-09/09/2080 FRN	EUR	100.000	96.938	0,947%
CASTELLUM AB 21-02/03/2170 FRN	EUR	100.000	95.796	0,936%
THERMO FISHER 2.375% 20-15/04/2032	EUR	100.000	95.026	0,929%
ICADE 1.625% 18-28/02/2028	EUR	100.000	94.992	0,928%
INFRASTRUTTURE W 1.625% 20-21/10/2028	EUR	100.000	94.372	0,922%
PERNOD RICARD SA 1.75% 20-08/04/2030	EUR	100.000	93.805	0,917%
ORANGE 20-15/10/2169 FRN	EUR	100.000	92.876	0,908%
ADECCO INT FIN 21-21/03/2082 FRN	EUR	100.000	92.553	0,904%
ORANGE 21-31/12/2061 FRN	EUR	100.000	90.089	0,880%
CASTELLUM HELSIN 0.875% 21-17/09/2029	EUR	100.000	87.537	0,855%
APPLE INC 0.5% 19-15/11/2031	EUR	100.000	86.515	0,845%
ORSTED A/S 21-18/02/3021 FRN	EUR	100.000	83.484	0,816%
MCDONALDS CORP 0.875% 21-04/10/2033	EUR	100.000	82.297	0,804%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	161	49.138	0,480%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	196	47.216	0,461%
MASTERCARD INC - A	USD	90	45.767	0,447%
CISCO SYSTEMS INC	USD	769	43.964	0,430%
BOSTON SCIENTIFIC CORP	USD	465	40.110	0,392%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche		324.703		
- di altri	300.216	3.948.143	1.388.811	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	9.249	617.188	2.249.037	27.749
- con voto limitato				
- altri			69.238	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	309.465	4.890.034	3.707.086	27.749
- in percentuale del totale delle attività	3,024%	47,784%	36,225%	0,271%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	317.652	4.807.946	3.794.737	13.999
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	317.652	4.807.946	3.794.737	13.999
- in percentuale del totale delle attività	3,104%	46,982%	37,081%	0,137%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	5.963.874	
- titoli di Stato		
- altri	5.963.874	
Titoli di capitale	5.838.832	2.933.797
Parti di OICR		
Totale	11.802.706	2.933.797

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	200.026	1.391.074	4.370.773
Totale	200.026	1.391.074	4.370.773

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	626.816
- Liquidità disponibile in divise estere	463.812
Totale	1.090.628
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	6.607.642
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	6.487.900
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	13.095.542
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-4.318
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-6.487.900
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-6.607.642
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-13.099.860
Totale posizione netta di Liquidità	1.086.310

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	82.244
Rateo su obbligazioni quotate	71.321
Rateo interessi attivi di c/c	10.923
Risparmio d'imposta	
Altre	130.658
Rateo plusvalenza forward da cambio	128.930
Liquidità da ricevere su dividendi	1.727
Arrotondamenti	1
Totale	212.902

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il Fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-11.081
Rateo passivo depositario	-463
Rateo passivo oneri società di revisione	-4.737
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-38
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-1
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-1
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-4.943
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-253
Rateo passivo calcolo quota	-374
Rateo calcolo quota SGR	-271
Debiti di imposta	
Altre	-129.824
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-129.824
Totale	-140.905

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.000		
- sottoscrizioni singole	1.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	8		
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	1.008		
Numero totale quote in circolazione	100,000		
Numero quote detenute da investitori qualificati	100,000		
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%		
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.000		
- sottoscrizioni singole	1.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	8		
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	1.008		
Numero totale quote in circolazione	100,000		
Numero quote detenute da investitori qualificati	100,000		
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%		
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	9.580.000		
- sottoscrizioni singole	9.580.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	86.878		
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	9.666.878		
Numero totale quote in circolazione	958.000,000		
Numero quote detenute da investitori qualificati	958.000,000		
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%		
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	420.000		
- sottoscrizioni singole	420.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	3.747		
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	423.747		
Numero totale quote in circolazione	42.000,000		
Numero quote detenute da investitori qualificati	42.000,000		
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%		
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	-38
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Canadese	51.998		83.252	135.250			
Franco Svizzero	63.798		54.032	117.830			
Corona Danese	50.293		28.775	79.068			
Euro	6.413.902		956.805	7.370.707		140.905	140.905
Sterlina Inglese	149.333		-84.006	65.327			
Dollaro di Hong Kong	13.999		16.605	30.604			
Yen Giapponese	146.882		5.647	152.529			
Corona Svedese	50.214		10.065	60.279			
Dollaro USA	1.993.915		228.037	2.221.952			
Totale	8.934.334		1.299.212	10.233.546		140.905	140.905

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito			-2.001	
2. Titoli di capitale	608	-5.786	66.818	36.178
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-8.122	-129.628
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		128.734
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	5.072	18.256

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A								
1) Provvigioni di gestione	AD								
1) Provvigioni di gestione	F	9	0,093%						
1) Provvigioni di gestione	Y								
provvigioni di base	A								
provvigioni di base	AD								
provvigioni di base	F	9	0,093%						
provvigioni di base	Y								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	1	0,010%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
4) Compenso del depositario	A								
4) Compenso del depositario	AD								
4) Compenso del depositario	F	1	0,010%						
4) Compenso del depositario	Y								
5) Spese di revisione del fondo	A								
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F	5	0,052%						
5) Spese di revisione del fondo	Y								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A								
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	16	0,165%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: di cui: - su titoli azionari		5		0,057%		1		0,011%	
- su titoli di debito		5		0,057%		1		0,011%	
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	3	0,031%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y								
TOTALE SPESE		24	0,238%			1	0,010%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
23.155	14.283	8.872

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
9	0,08	0,10

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	10.923
Interessi su disponibilità liquide c/c	10.923
Altri ricavi	10
Penali positive CSDR	10
Altri oneri	-3
Penali negative CSDR	-3
Totale	10.930

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni**Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio***Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	8.300.000	5
Compravendita a termine	V	GBP	500.000	2
Compravendita a termine	V	CAD	150.000	1
Compravendita a termine	V	DKK	800.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	42.000.000	2

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	6.100.000	4
Compravendita a termine	V	GBP	500.000	2
Compravendita a termine	V	JPY	24.000.000	1
Compravendita a termine	V	DKK	800.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			1.313		
Soggetti non appartenenti al gruppo		5	4.033		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	11.802.706
- Vendite	2.933.797
Totale compravendite	14.736.503
- Sottoscrizioni	10.002.000
- Rimborsi	0
Totale raccolta	10.002.000
Totale	4.734.503
Patrimonio medio	10.102.901
Turnover portafoglio	46,863%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Net Zero Bilanciato Prudente**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Net Zero Bilanciato Prudente (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per il periodo dal 15 novembre 2024 al 31 dicembre 2024 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per il periodo dal 15 novembre 2024 al 31 dicembre 2024 in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ANIMA NET ZERO CORPORATE

Il Fondo è stato partito a metà del mese di novembre in un contesto di mercato frizzante a seguito del principale evento di rischio del 2024: le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. L'esito è stato una vittoria schiacciante di Trump.

L'incertezza ha regnato fino all'ultimo, e il risultato finale che ha visto la vittoria di Trump ha dato vita ad una nuova fase di risalita dei rendimenti americani, sulla base di un programma elettorale, giudicato inflattivo, fondato su espansione fiscale e inasprimento delle tariffe sulle importazioni. Anche in virtù di un'economia americana che ha sempre mostrato segnali di ottima salute, negli Stati Uniti i rendimenti obbligazionari hanno finito per chiudere l'anno in prossimità dei massimi di periodo (4,6% sul tasso decennale); dinamica parzialmente diversa in Europa dove i dati macroeconomici si sono rivelati molto più deludenti, mentre Francia e Germania stanno vivendo fasi di politica interna molto turbolente, cosicché le oscillazioni di fine anno hanno portato i rendimenti a chiudere l'anno in rialzo ma più lontani dai massimi di primavera (2,35% per il Bund tedesco). Nell'anno i mercati a spread, sia governativi europei periferici che corporate, hanno ben performato, in virtù del carry, ma anche grazie all'andamento positivo dei mercati azionari ed al contesto di bassa volatilità, che hanno influenzato in positivo l'andamento degli spread.

A fine dicembre, il Fondo presenta una duration compressiva pari a 4 anni, in sottopeso di 0,2 anni rispetto al benchmark.

Il portafoglio di titoli societari rappresenta l'85,9% del NAV, in sottopeso di circa 4,1% rispetto al benchmark. I maggiori sovrappesi sono concentrati sui settori bancario (+4,4% rispetto al benchmark), delle utilities (+3,3% rispetto al benchmark), e assicurativo (+2% rispetto al benchmark).

Le emissioni di tipo ibrido non finanziario rappresentano il 20,6% del NAV, in sovrappeso di 18,3% rispetto al benchmark.

A fine anno, lo score ESG del Fondo è pari a 75,6, corrispondente ad un rating di A-.

Dall'avvio, nel corso del 2024, il Fondo ha conseguito un rendimento positivo in termini assoluti, ma inferiore rispetto a quello del proprio benchmark.

Nel corso dei prossimi mesi ci aspettiamo di tenere un approccio gradualmente costruttivo sull'asset class obbligazionaria. Nella parte finale del 2024 i mercati hanno rimosso dalle proprie aspettative molti dei tagli dei tassi attesi per il 2025 da parte delle principali Banche Centrali globali, soprattutto negli Stati Uniti, dove il quadro macroeconomico è ancora brillante mentre il processo d'inflazione sembra essersi arrestato. Riteniamo tuttavia che le Banche Centrali possano continuare il proprio percorso di allentamento monetario nel corso dell'anno, e questo, nel medio termine, dovrebbe sostenere i mercati obbligazionari globali. Consideriamo dunque opportuno sfruttare le fasi di debolezza per incrementare gradualmente l'esposizione del portafoglio.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 1

1 - Minori rischi di sostenibilità

Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA NET ZERO CORPORATE AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.318.690	82,901%		
A1. Titoli di debito	8.318.690	82,901%		
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri	8.318.690	82,901%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.602.822	15,974%		
F1. Liquidità disponibile	1.602.822	15,974%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	112.928	1,125%		
G1. Ratei attivi	112.928	1,125%		
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	10.034.440	100,000%		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	9.169	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	9.169	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	9.169	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	10.025.271	-
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	1.001	
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	100,000	
Valore unitario delle quote CLASSE A	10,015	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	1.001	
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	100,000	
Valore unitario delle quote CLASSE AD	10,015	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	9.742.638	
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	972.000,000	
Valore unitario delle quote CLASSE F	10,023	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	280.631	
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	28.000,000	
Valore unitario delle quote CLASSE Y	10,023	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	100,000
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	100,000
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	972.000,000
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	28.000,000
Quote rimborsate	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA NET ZERO CORPORATE AL 31/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

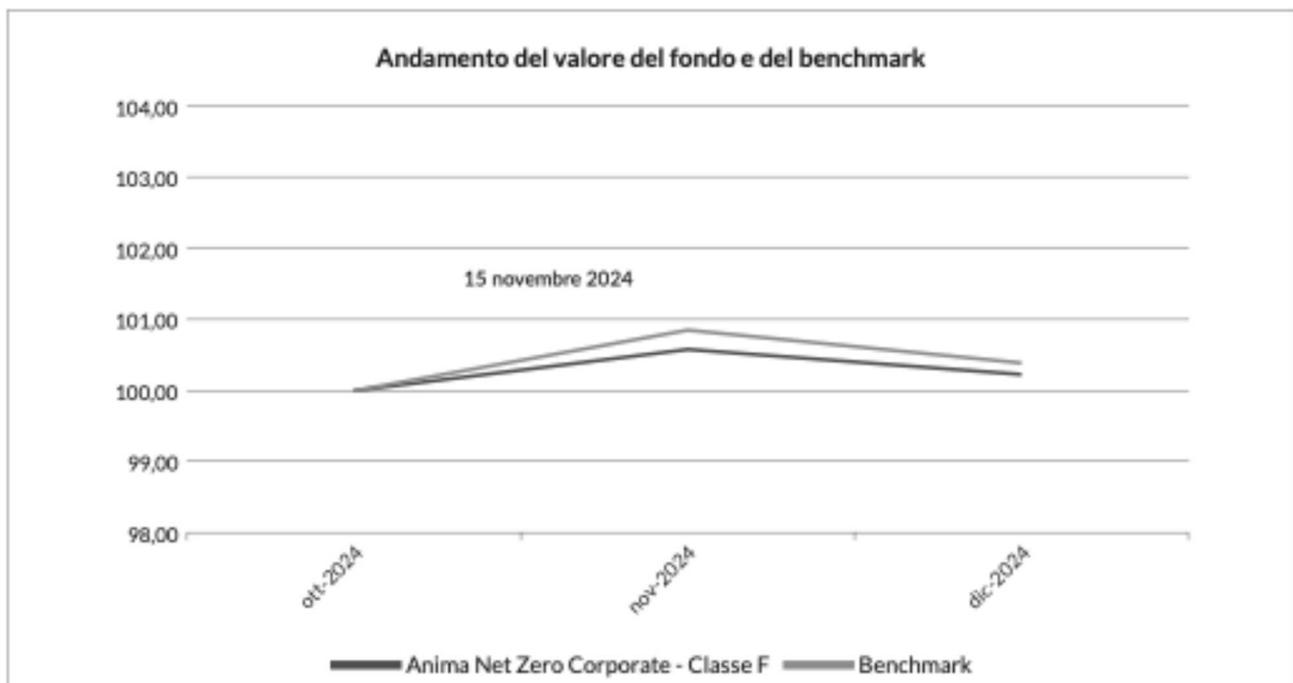
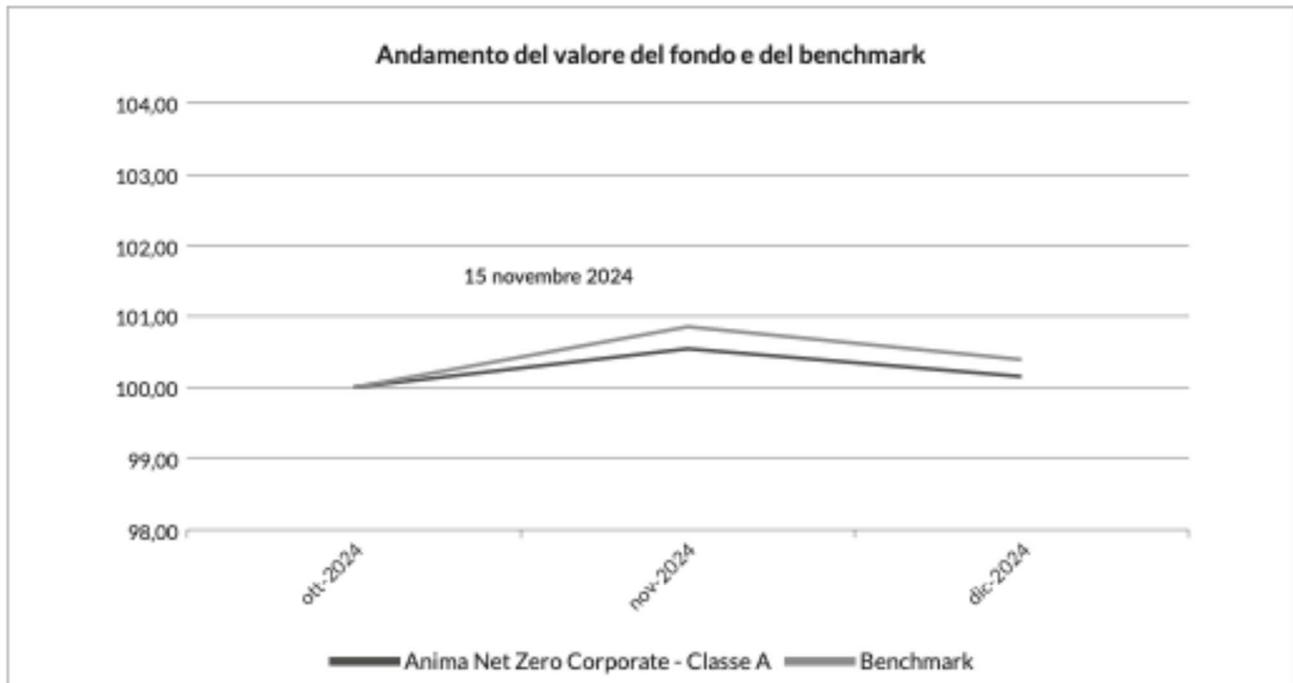
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	23.852			
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	27.962			
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	27.962			
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-4.110			
A3.1 Titoli di debito	-4.110			
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		23.852		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

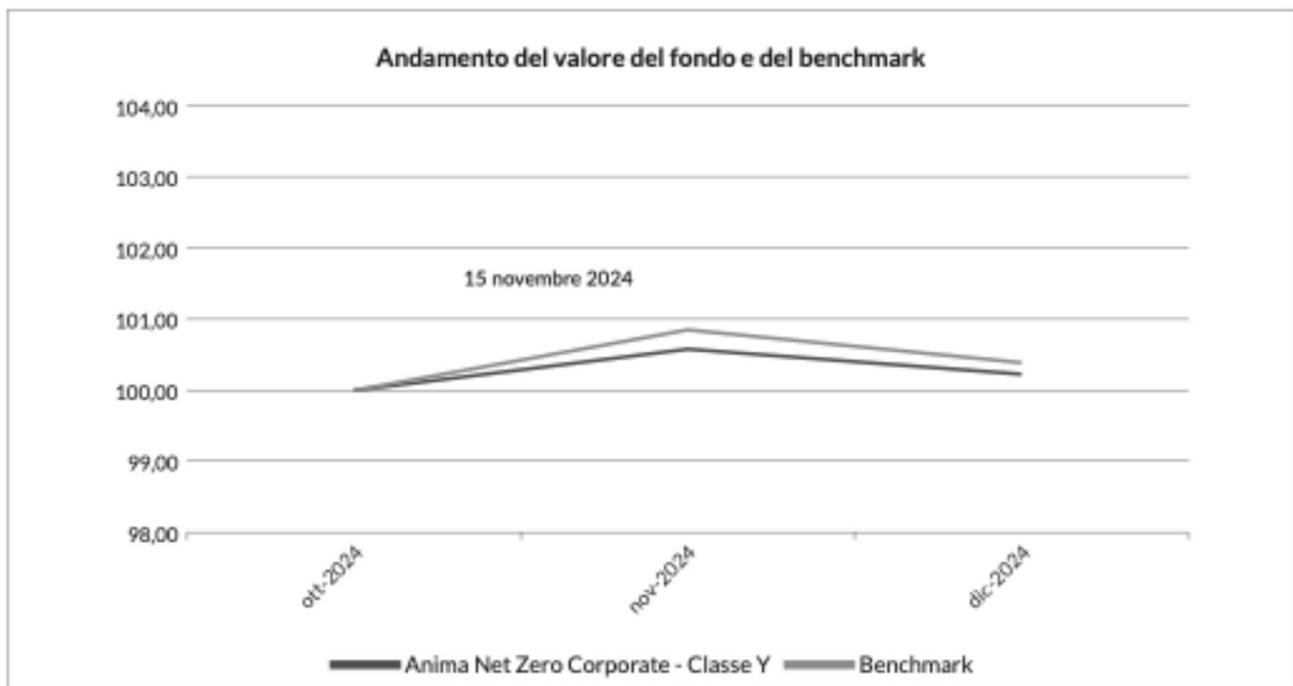
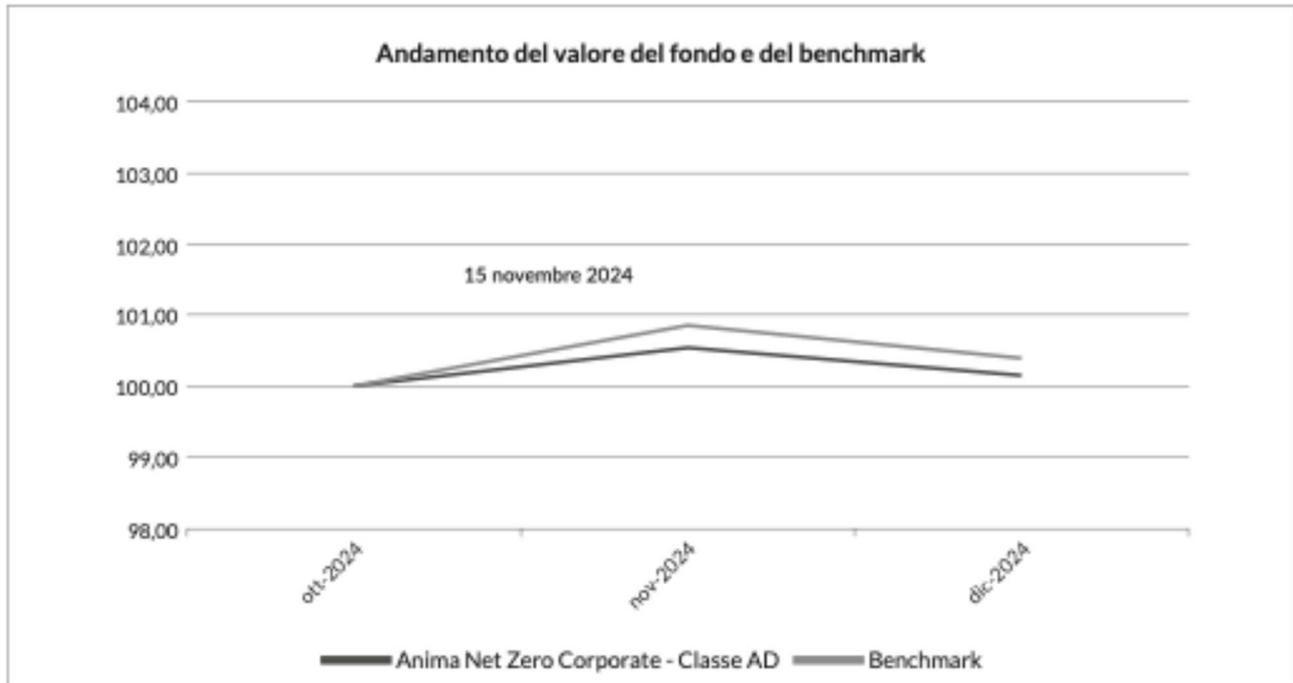
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		23.852		
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		23.852		
H. ONERI DI GESTIONE	-12.975			
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-6.807			
Provvigioni di gestione Classe A	-2			
Provvigioni di gestione Classe AD	-2			
Provvigioni di gestione Classe F	-6.592			
Provvigioni di gestione Classe Y	-211			
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-1.131			
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-812			
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-4.225			
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	12.394			
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	12.374			
I2. ALTRI RICAVI	20			
I3. ALTRI ONERI				
Risultato della gestione prima delle imposte		23.271		
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		23.271		
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		1		
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		1		
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		22.638		
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		631		

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 sulla data di avvio del Fondo. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





I valori si riferiscono alla prima valorizzazione della quota avvenuta in data 15 novembre 2024.

La rappresentazione dei dati nel grafico a barre sarà disponibile dal prossimo anno, in base all'esposizione dei risultati di un anno civile completo.

	Classe A	Classe FD	Classe AD	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Performance ultimi tre anni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	10,092		
Valore minimo della quota	9,967		

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	10,092		
Valore minimo della quota	9,967		

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	10,097		
Valore minimo della quota	9,969		

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	10,097		
Valore minimo della quota	9,969		

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è inoltre monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse e di credito.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	2,7	2,6	0,5
Tasso	2,5	2,6	0,3
Credito	1,3	1,1	0,5

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Il risultato economico del Fondo è determinato relativamente al periodo compreso tra la data di avvio del Fondo (15/11/2024) e la data di chiusura della Relazione.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Belgio		98.345	
Danimarca		782.608	
Finlandia		175.074	
Francia		1.520.191	
Germania		880.820	
Giappone		175.478	
Gran Bretagna		883.693	
Irlanda		203.574	
Italia		291.666	
Lussemburgo		202.272	
Olanda		963.686	
Spagna		957.708	
Stati Uniti		782.884	
Svezia		400.691	
Totali		8.318.690	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare		1.626.443	
Assicurativo		200.026	
Bancario		431.166	
Chimico e idrocarburi		102.922	
Commercio		286.335	
Comunicazioni		1.624.741	
Diversi		92.553	
Elettronico		1.520.478	
Farmaceutico		556.474	
Finanziario		718.578	
Immobiliare - Edilizio		655.771	
Meccanico - Automobilistico		100.107	
Tessile		403.096	
Totali		8.318.690	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
HEINEKEN NV 2.02% 17-12/05/2032	EUR	400.000	374.308	3,729%
CELLNEX TELECOM 1.75% 20-23/10/2030	EUR	400.000	366.928	3,656%
VONOVIA SE 1% 20-09/07/2030	EUR	400.000	352.716	3,514%
ORANGE 20-15/10/2169 FRN	EUR	300.000	278.628	2,777%
CAPGEMINI SE 1.125% 20-23/06/2030	EUR	300.000	271.671	2,707%
PEPSICO INC 0.4% 20-09/10/2032	EUR	300.000	248.031	2,472%
COMMERZBANK AG 23-05/10/2033 FRN	EUR	200.000	218.240	2,175%
COMMERZBANK AG 23-18/01/2030 FRN	EUR	200.000	212.926	2,122%
CARLSBERG BREW 4.25% 23-05/10/2033	EUR	200.000	212.334	2,116%
IBERDROLA FIN SA 24-16/04/2172 FRN	EUR	200.000	208.900	2,082%
TELIA CO AB 22-21/12/2082 FRN	EUR	200.000	204.788	2,041%
LVMH MOET HENNES 3.5% 23-07/09/2033	EUR	200.000	204.540	2,038%
PANDORA A/S 3.875% 24-31/05/2030	EUR	200.000	204.038	2,033%
DELL BANK INTERN 3.625% 24-24/06/2029	EUR	200.000	203.574	2,029%
VODAFONE GROUP 18-03/10/2078 FRN	EUR	200.000	203.528	2,028%
AHOLD DELHAIZE 3.375% 24-11/03/2031	EUR	200.000	203.198	2,025%
NESTLE FIN INTL 3% 24-23/01/2031	EUR	200.000	202.272	2,016%
AVIVA PLC 15-04/12/2045 FRN	EUR	200.000	200.026	1,993%
ORSTED A/S 3.25% 22-13/09/2031	EUR	200.000	199.268	1,986%
IBERDROLA FIN SA 3% 24-30/09/2031	EUR	200.000	198.600	1,979%
KERING 3.375% 24-11/03/2032	EUR	200.000	198.556	1,979%
VODAFONE GROUP 20-27/08/2080 FRN	EUR	200.000	197.278	1,966%
TELEFONICA EUROP 19-31/12/2059 FRN	EUR	200.000	195.160	1,945%
THERMO FISHER 2.375% 20-15/04/2032	EUR	200.000	190.052	1,894%
INFRASTRUTTURE W 1.625% 20-21/10/2028	EUR	200.000	188.744	1,881%
PERNOD RICARD SA 1.75% 20-08/04/2030	EUR	200.000	187.610	1,870%
TELEFONICA EMIS 1.93% 16-17/10/2031	EUR	200.000	183.280	1,827%
VODAFONE GROUP 1.6% 16-29/07/2031	EUR	200.000	182.516	1,819%
TAKEDA PHARM 1.375% 20-09/07/2032	EUR	200.000	175.478	1,749%
CASTELLUM HELSIN 0.875% 21-17/09/2029	EUR	200.000	175.074	1,745%
APPLE INC 0.5% 19-15/11/2031	EUR	200.000	173.030	1,724%
ORSTED A/S 21-18/02/3021 FRN	EUR	200.000	166.968	1,664%
ERG SPA 4.125% 24-03/07/2030	EUR	100.000	102.922	1,026%
COCA-COLA EURO 3.25% 24-21/03/2032	EUR	100.000	100.345	1,000%
VOLVO TREAS AB 3.125% 24-26/08/2029	EUR	100.000	100.107	0,998%
AEROPORT PARIS 3.375% 24-16/05/2031	EUR	100.000	100.099	0,998%
SIGNIFY NV 2.375% 20-11/05/2027	EUR	100.000	98.467	0,981%
ANHEUSER-BUSCH 2% 16-17/03/2028	EUR	100.000	98.345	0,980%
MERCK 20-09/09/2080 FRN	EUR	100.000	96.938	0,966%
CASTELLUM AB 21-02/03/2170 FRN	EUR	100.000	95.796	0,955%
ICADE 1.625% 18-28/02/2028	EUR	100.000	94.992	0,947%
SANOFI 1.25% 22-06/04/2029	EUR	100.000	94.006	0,937%
ADECCO INT FIN 21-21/03/2082 FRN	EUR	100.000	92.553	0,922%
ORANGE 21-31/12/2061 FRN	EUR	100.000	90.089	0,898%
AT&T INC 0.8% 19-04/03/2030	EUR	100.000	89.474	0,892%
MCDONALDS CORP 0.875% 21-04/10/2033	EUR	100.000	82.297	0,820%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici		431.166		
- di banche				
- di altri	291.666	5.753.803	1.842.055	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	291.666	6.184.969	1.842.055	
- in percentuale del totale delle attività	2,907%	61,637%	18,357%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	291.666	6.184.969	1.842.055	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	291.666	6.184.969	1.842.055	
- in percentuale del totale delle attività	2,907%	61,637%	18,357%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	8.322.800	
- titoli di Stato		
- altri	8.322.800	
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	8.322.800	

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	200.026	2.276.383	5.842.281
Totale	200.026	2.276.383	5.842.281

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	1.602.822
- Liquidità disponibile in divise estere	
Totale	1.602.822
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di Liquidità	1.602.822

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	112.928
Rateo su obbligazioni quotate	100.554
Rateo interessi attivi di c/c	12.374
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	112.928

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il Fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-9.169
Rateo passivo depositario	-459
Rateo passivo oneri società di revisione	-4.225
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-1
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-1
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-3.725
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-119
Rateo passivo calcolo quota	-371
Rateo calcolo quota SGR	-268
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-9.169

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.000		
- sottoscrizioni singole	1.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1		
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	1.001		
Numero totale quote in circolazione	100,000		
Numero quote detenute da investitori qualificati	100,000		
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%		
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	1.000		
- sottoscrizioni singole	1.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1		
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	1.001		
Numero totale quote in circolazione	100,000		
Numero quote detenute da investitori qualificati	100,000		
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%		
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	9.720.000		
- sottoscrizioni singole	9.720.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	22.638		
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	9.742.638		
Numero totale quote in circolazione	972.000,000		
Numero quote detenute da investitori qualificati	777.000,000		
% Quote detenute da investitori qualificati	79,938%		
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	280.000		
- sottoscrizioni singole	280.000		
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	631		
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	280.631		
Numero totale quote in circolazione	28.000,000		
Numero quote detenute da investitori qualificati	28.000,000		
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%		
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

*Sezione V - Altri dati patrimoniali***IMPEGNI**

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

A fine esercizio il Fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITA'			TOTALE	PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività		Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	8.318.690		1.715.750	10.034.440		9.169	9.169
Totale	8.318.690		1.715.750	10.034.440		9.169	9.169

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito			-4.110	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

A fine esercizio il Fondo non presentava risultati rivenienti dalla gestione cambi.

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A								
1) Provvigioni di gestione	AD								
1) Provvigioni di gestione	F	7	0,072%						
1) Provvigioni di gestione	Y								
provvigioni di base	A								
provvigioni di base	AD								
provvigioni di base	F	7	0,072%						
provvigioni di base	Y								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	1	0,010%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
4) Compenso del depositario	A								
4) Compenso del depositario	AD								
4) Compenso del depositario	F	1	0,010%						
4) Compenso del depositario	Y								
5) Spese di revisione del fondo	A								
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F	4	0,041%						
5) Spese di revisione del fondo	Y								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A								
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	13	0,133%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y								
TOTALE SPESE		13	0,133%						

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
14.286	7.896	6.389

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
5	0,04	0,07

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	12.374
Interessi su disponibilità liquide c/c	12.374
Altri ricavi	20
Penali positive CSDR	19
Arrotondamenti	1
Altri oneri	
Totale	12.394

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Turnover

Turnover	
- Acquisti	8.322.800
- Vendite	0
Totale compravendite	8.322.800
- Sottoscrizioni	10.002.000
- Rimborsi	0
Totale raccolta	10.002.000
Totale	-1.679.200
Patrimonio medio	10.031.353
Turnover portafoglio	-16,740%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Net Zero Corporate**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Net Zero Corporate (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per il periodo dal 15 novembre 2024 al 31 dicembre 2024 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per il periodo dal 15 novembre 2024 al 31 dicembre 2024 in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ALLEGATO PROFILI ESG

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088.

Nome del prodotto: Anima Net Zero Azionario Internazionale

Identificativo della persona giuridica: 549300IAJFESYMKMVS50

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 92.70%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 45.58%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

**In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Questo prodotto finanziario ha l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici investendo nei soli emittenti sostenibili (identificati tramite un algoritmo sviluppato internamente dalla SGR) appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative), ossia in aziende che fissano dei target molto stringenti di riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso l'adozione di strumenti allineati con le previsioni di modelli scientifici di riferimento sulle questioni climatiche.

La Science Based Targets Initiative è una collaborazione tra il Global Compact delle Nazioni Unite, il WWF (World Wide Fund for Nature), il World Resources Institute e il Carbon Disclosure Project. Si tratta di un organismo internazionale che aiuta le aziende a porsi degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni, in linea con i dettami scientifici più aggiornati in tema climatico. L'ambizione dell'obiettivo è quella di portare le aziende a dimezzare le emissioni entro il 2030 e ad azzerarle entro il 2050. Per arrivare a ciò, la SBTi definisce e promuove delle best practice con fondamento scientifico, offrendo anche consulenza alle aziende, valutando e approvando i loro obiettivi. Il numero delle aziende che hanno fissato un target di riduzione, più o meno rilevante, è in continua crescita. Al momento se ne contano

alcune migliaia, di cui sono alcune centinaia quelle con obiettivi di riduzione coerenti con uno scenario di rialzo della temperatura entro 1,5°C al 2050. La lista delle aziende è scaricabile in ogni momento sul sito www.sciencebasedtargets.org.

In coerenza con tale obiettivo, come benchmark di questo prodotto finanziario è stato scelto il MSCI World Climate Paris Aligned Index, che è stato strutturato per supportare gli investitori che cercano di ridurre la loro esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione e che desiderano puntare alle opportunità che emergono dalla transizione a un'economia a basse emissioni e nel contempo allinearsi ai requisiti previsti dall'Accordo di Parigi.

La metodologia di costruzione e calcolo dell'indice è reperibile al seguente indirizzo:

https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_Climate_Paris_Aligned_Indexes.pdf.

Inoltre, questo prodotto finanziario viene gestito in modo che il profilo emissivo del portafoglio in termini di GHG Intensity sia allineato o migliore, su base annuale, a quello del suo benchmark. Si noti che ai fini del monitoraggio di tale obiettivo si fa riferimento alla GHG Intensity calcolata con riferimento alle emissioni di gas climalteranti solo di Scope 1 e 2.

L'obiettivo di investimento è stato perseguito investendo nei soli emittenti sostenibili appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative) e registrando un livello di GHG Intensity (Scope 1 e 2) pari a **22.17** rispetto a **33.24** del suo benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● ***Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?***

In coerenza con l'obiettivo sopra specificato, l'indicatore principale utilizzato per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario è la GHG Intensity. Tale indicatore fa riferimento a quelli così definiti nella SFDR tra i cosiddetti "Principal Adverse Impact (PAI) Indicators".

Il prodotto finanziario è stato gestito investendo nei soli emittenti appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative) per ottenere un profilo emissivo del portafoglio in termini di GHG Intensity allineato o migliore, su base annuale, a quello del suo benchmark (GHG Intensity calcolata con riferimento alle emissioni di gas climalteranti solo di Scope 1 e 2).

Il rispetto di tale caratteristica è stato assicurato su base continuativa dalla selezione dei titoli da parte del Gestore e dal monitoraggio dei relativi vincoli da parte delle funzioni di controllo.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Non ci sono state variazioni degli indicatori di sostenibilità applicati.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?***

La verifica che gli investimenti sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili è avvenuta tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm, sviluppato internamente dal Gestore), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti sostenibili arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 16);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: Carbon Footprint (Scope 1, 2), GHG Intensity (Scope 1, 2), 5, 6, 8, 9, 12 e 13;

- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: Carbon Footprint (Scope 1, 2), GHG Intensity (Scope 1, 2), 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio “do no significant harm”, applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Questo prodotto finanziario ha tenuto conto dei principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità come segue:

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di tre macro-fattori:

1. esclusioni di tipo valoriale;
2. esclusioni/limitazioni derivanti dall'investimento in emittenti sostenibili secondo la SFDR;
3. applicazione di target specifici su alcuni indicatori PAI ritenuti significativi per questo prodotto finanziario.

In particolare:

- dal punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, nucleari inclusi (tale esclusione implica una decisa mitigazione del PAI obbligatorio n. 14), in carbone per uso termico (mitigazione del PAI obbligatorio n.4), appartenenti ai settori dell'Aerospazio e Difesa, del Tabacco del Gioco d'azzardo; sono stati esclusi infine anche gli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per gravi violazioni dei diritti umani (tale esclusione implica una decisa mitigazione del PAI obbligatorio n. 16). Dette esclusioni sono dettagliate nel paragrafo relativo alla strategia di investimento dell'informativa precontrattuale di questo prodotto finanziario;

- si noti inoltre che, dal 1° novembre 2024, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi e ha applicato, tra le varie esclusioni, quelle previste dal Regolamento Delegato (UE) 2020/1818, art. 12, par. 1, lettere da a) a g), relativamente agli indici di riferimento UE allineati con l’Accordo di Parigi (PAB), di seguito indicate:
 - società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - società che ottengono l’1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
 - società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un’intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

Dette esclusioni sono dettagliate nel paragrafo relativo alla strategia di investimento dell’informativa precontrattuale di questo prodotto finanziario.

- sono stati esclusi gli emittenti non sostenibili ex SFDR, come risultanti dai criteri sviluppati internamente dal Gestore, che prevedono un test di qualità ambientale (E) e sociale (S), fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S, e un test DNSH (Do No Significant Harm, basato sull’applicazione di soglie quantitative sugli indicatori PAI obbligatori, menzionato nel paragrafo precedente sul punto specifico) e la valutazione di contributo positivo a tematiche di tipo climatico, ambientale e sociale. L’utilizzo di tali criteri prevede inoltre una completa mitigazione del PAI obbligatorio n. 4, in quanto non sono considerati sostenibili gli emittenti coinvolti nel settore dei combustibili fossili;
- inoltre, come evidenziato in precedenza, è previsto specificamente che la GHG Intensity (Scope 1, 2, proxy del PAI obbligatorio n. 3) sia allineata o migliore di quella del benchmark;
- Infine, il profilo emissivo complessivo di questo prodotto finanziario sarà tendenzialmente in miglioramento nel corso del tempo, visto che il suo portafoglio è parametrato ad un indice che a sua volta ha un obiettivo climatico conforme a quello dell’Accordo di Parigi e che quindi prevede una riduzione nel tempo delle emissioni di gas climalteranti.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	%Attivi	Paese
APPLE INC	ELECTRICS/ ELECTRONICS	6.32%	UNITED-STATES (U.S.A.)
MICROSOFT CORP	SOFTWARE	6.11%	UNITED-STATES (U.S.A.)
META PLATFORMS INC-CLASS A	INTERNET	3.35%	UNITED-STATES (U.S.A.)
VISA INC-CLASS A SHARES	OTHER CREDIT INSTITUTIONS	1.51%	UNITED-STATES (U.S.A.)
SCHNEIDER ELECTRIC SE	ELECTRICS/ ELECTRONICS	1.45%	FRANCE
MASTERCARD INC - A	OTHER CREDIT INSTITUTIONS	1.41%	UNITED-STATES (U.S.A.)
EQUINIX INC	REAL ESTATE AND HOUSING	1.37%	UNITED-STATES (U.S.A.)
CISCO SYSTEMS INC	TELECOMMUNICATIONS	1.35%	UNITED-STATES (U.S.A.)
BOSTON SCIENTIFIC CORP	PHARMACEUTICS/ COSMETICS/ BIOTECHNOLOGY	1.23%	UNITED-STATES (U.S.A.)
JOHNSON & JOHNSON	PHARMACEUTICS/ COSMETICS/ BIOTECHNOLOGY	1.14%	UNITED-STATES (U.S.A.)
NETFLIX INC	INTERNET	1.14%	UNITED-STATES (U.S.A.)
HOME DEPOT INC	DISTRIBUTION/ RETAIL TRADE	1.09%	UNITED-STATES (U.S.A.)
ABBVIE INC	PHARMACEUTICS/ COSMETICS/ BIOTECHNOLOGY	1.06%	UNITED-STATES (U.S.A.)
SAP SE	SOFTWARE	0.99%	GERMANY
MERCK & CO. INC.	PHARMACEUTICS/ COSMETICS/ BIOTECHNOLOGY	0.97%	UNITED-STATES (U.S.A.)



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

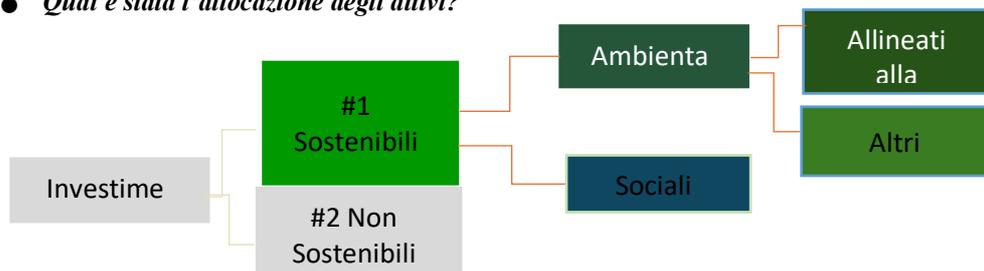
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

92.70% degli emittenti di questo prodotto finanziario è stata classificato come sostenibile con obiettivi ambientali (anche ai sensi degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi) sulla base dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore, con le caratteristiche descritte nelle sezioni precedenti. La componente di investimenti non sostenibili (#2 Non Sostenibili) è stata essenzialmente rappresentata da liquidità e altri strumenti di mercato monetario. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 2.46% del fatturato, 2.49% delle spese in conto capitale, 2.07% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	28.55%
Prodotti industriali	14.02%
Sanità	13.72%
Beni voluttuari	8.95%
Beni prima necessità	7.80%
Finanza	7.22%
Servizi comunicazione	6.31%
Materiali	3.08%
Immobiliare	1.70%
Servizi pubblica utilità	1.16%
Energia	0.00%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 2.46% del fatturato, 2.49% delle spese in conto capitale, 2.07% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si

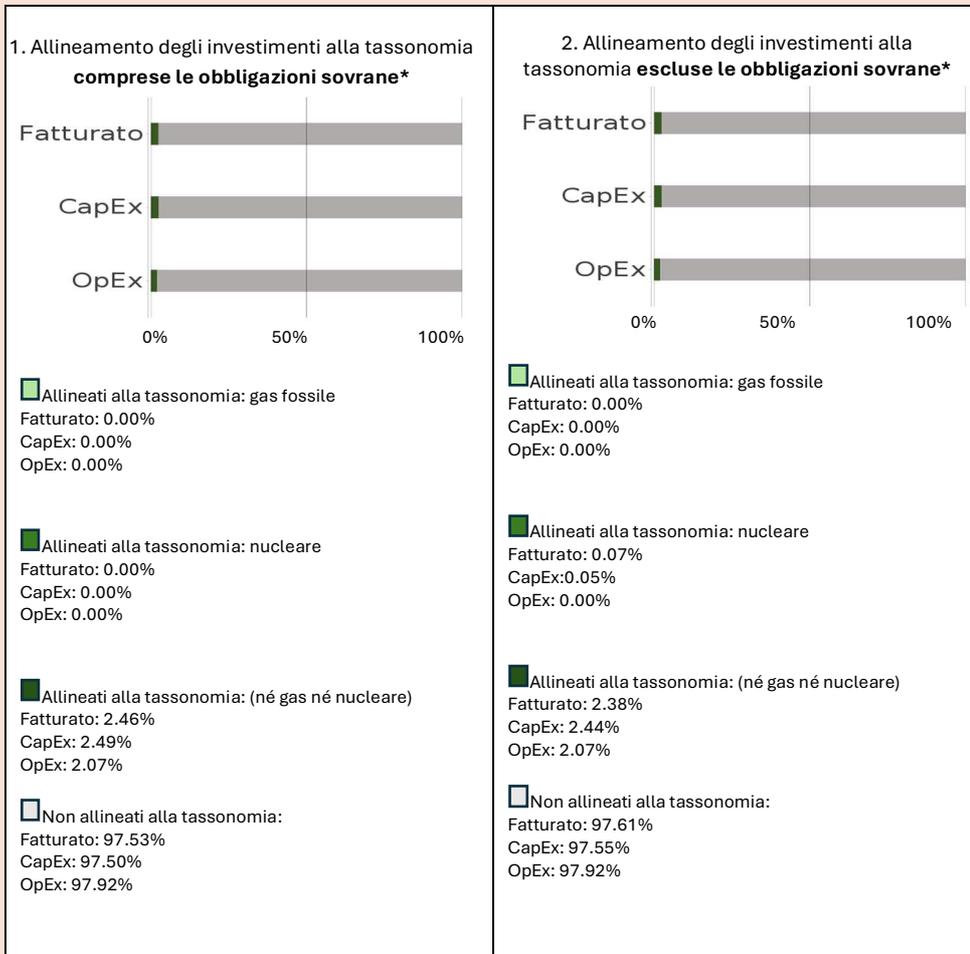
 Gas Fossile

 Energia nucleare
 No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono
investimenti
sostenibili

con un obiettivo
ambientale che **non
tengono conto dei
criteri** per le attività
economiche
ecosostenibili a norma
del regolamento (UE).

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.00% del fatturato, 0.05% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 1.21% del fatturato, 1.62% delle spese in conto capitale, 1.55% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.80%: rispetto al fatturato;
- -0.08%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.00%: per quanto riguarda le spese operative.



● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 90.24% del fatturato, 90.20% delle spese in conto capitale, 90.63% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

45.58%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

La componente di investimenti non sostenibili è stata essenzialmente rappresentata da liquidità e altri strumenti di mercato monetario, strumenti per i quali non sono state considerate necessarie specifiche salvaguardie ambientali o sociali.



● **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla

politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

La prestazione del prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è descritta nei quattro paragrafi successivi. Peraltro, si evidenzia che il benchmark è composto dal 95% MSCI World Climate Paris Aligned Index e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill.

Le quotazioni degli indici sono reperibili sugli Information Provider Bloomberg (codice NE735619 per l'indice MSCI World Climate Paris Aligned Index, codice EGB0 per ICE BofA Euro Treasury Bill) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWCPAE(MSNR) per l'indice MSCI World Climate Paris Aligned Index, codice MLEGBLE per ICE BofA Euro Treasury Bill).

Le metodologie applicate per il calcolo degli indici sono reperibili ai seguenti link: https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_Climate_Paris_Aligned_Indexes.pdf e <https://www.ice.com/index> (il codice identificativo dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill è EGB0).

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

L'indice MSCI World Climate Paris Aligned fornisce un'esposizione diversificata ad emittenti allineati agli obiettivi climatici previsti dall'Accordo di Parigi del 2015, escludendo al contempo le aziende con impatti sociali o ambientali negativi. L'indice è quindi allineato all'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario, descritto in precedenza. Tale indice è costruito in particolare per supportare gli investitori che cercano di ridurre la propria esposizione al rischio fisico e di transizione climatica e che desiderano cogliere opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi. Inoltre, esso incorpora le raccomandazioni del TCFD ed è progettato per superare gli standard minimi dell'UE Paris Aligned Benchmark.

L'indice ICE BofA Euro Treasury Bill traccia la performance dei titoli sovrani denominati in EUR emessi dai paesi membri della zona euro, senza applicare filtri ESG, in quanto indice di mercato generale.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Il 92.70% degli emittenti di questo prodotto finanziario è stato classificato come sostenibile con obiettivo ambientale rispetto alla quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari all'80%.

Il 45.58% era la quota di investimenti socialmente sostenibili con le caratteristiche descritte nelle sezioni precedenti.

Inoltre, come previsto dalla strategia di investimento sostenibile, il prodotto finanziario ha evidenziato un dato di GHG intensity Scope 1 2 migliore, quindi inferiore, rispetto a quello del benchmark, nella misura di 22.17 rispetto a 33.24 del benchmark.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Per la classe A, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a +13,92%. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a +24,82%. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di -10,89%.

Per la classe AD, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a +13,92%. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a +24,82%. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di -10,89%.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Per la classe F, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+15,24%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+24,82%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **-9,57%**.

Per la classe Y, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+15,07%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+24,82%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **-9,75%**.

Per la classe Z, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+13,30%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+24,82%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **-11,52%**.

Per la classe ZD, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+13,29%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+24,82%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **-11,53%**.

L'andamento del fondo è analizzato in maniera più approfondita nella relazione annuale, nel paragrafo specificamente dedicato al fondo stesso. Tale approfondimento è situato immediatamente dopo la relazione degli amministratori e precede le tabelle contabili relative al fondo.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Per la classe A, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+13,92%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (95% MSCI WORLD in EUR NR e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+25,38%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-11,46%**.

Per la classe AD, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+13,92%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (95% MSCI WORLD in EUR NR e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+25,38%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-11,46%**.

Per la classe F, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+15,24%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (95% MSCI WORLD in EUR NR e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+25,38%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-10,14%**.

Per la classe Y, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+15,07%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (95% MSCI WORLD in EUR NR e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+25,38%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-10,31%**.

Per la classe Z, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+13,30%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (95% MSCI WORLD in EUR NR e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+25,38%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-12,08%**.

Per la classe ZD, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+13,29%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (95% MSCI WORLD in EUR NR e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+25,38%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-12,09%**.

L'andamento del fondo è analizzato in maniera più approfondita nella relazione annuale, nel paragrafo specificamente dedicato al fondo stesso. Tale approfondimento è situato immediatamente dopo la relazione degli amministratori e precede le tabelle contabili relative al fondo.

ALLEGATO PROFILI ESG

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088.

Nome del prodotto: Anima Net Zero Bilanciato Prudente

Identificativo della persona giuridica: 2138003YKUF1VGB1ZS61

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 89.04%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) __% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 44.05%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario ha l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici investendo nei soli emittenti sostenibili (identificati tramite un algoritmo sviluppato internamente dalla SGR) appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative), ossia in aziende che fissano dei target molto stringenti di riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso l'adozione di strumenti allineati con le previsioni di modelli scientifici di riferimento sulle questioni climatiche.

La Science Based Targets Initiative è una collaborazione tra il Global Compact delle Nazioni Unite, il WWF (World Wide Fund for Nature), il World Resources Institute e il Carbon Disclosure Project. Si tratta di un organismo internazionale che aiuta le aziende a porsi degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni, in linea con i dettami scientifici più aggiornati in tema climatico. L'ambizione dell'obiettivo è quella di portare le aziende a dimezzare le emissioni entro il 2030 e ad azzerarle entro il 2050. Per arrivare a ciò, la SBTi definisce e promuove delle best practice con fondamento scientifico, offrendo anche consulenza alle aziende, valutando e approvando i loro obiettivi. Il numero delle aziende che hanno fissato un target di riduzione, più o meno rilevante, è in continua crescita. Al momento se ne contano

alcune migliaia, di cui sono alcune centinaia quelle con obiettivi di riduzione coerenti con uno scenario di rialzo della temperatura entro 1,5°C al 2050. La lista delle aziende è scaricabile in ogni momento sul sito www.sciencebasedtargets.org.

In coerenza con tale obiettivo, per questo prodotto finanziario sono stati scelti gli indici MSCI World Climate Paris Aligned Index ed ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned, i quali sono stati strutturati per supportare gli investitori che cercano di ridurre la loro esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione e che desiderano puntare alle opportunità che emergono dalla transizione a un'economia a basse emissioni e nel contempo allinearsi ai requisiti previsti dall'Accordo di Parigi.

Le metodologie applicate per il calcolo degli indici sono reperibili ai seguenti link:

https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_Climate_Paris_Aligned_Indexes.pdf e <https://www.ice.com/index> (il codice identificativo dell'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned è EN00PAB).

Inoltre, questo prodotto finanziario viene gestito in modo che il profilo emissivo del portafoglio in termini di GHG Intensity sia allineato o migliore, su base annuale, a quello del suo benchmark. Si noti che ai fini del monitoraggio di tale obiettivo si fa riferimento alla GHG Intensity calcolata con riferimento alle emissioni di gas climalteranti solo di Scope 1 e 2. L'obiettivo di investimento è stato perseguito investendo nei soli emittenti sostenibili appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative) e registrando un livello di GHG Intensity (Scope 1 e 2) pari a **39.58** rispetto a **62.73** del benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● ***Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?***

In coerenza con l'obiettivo sopra specificato, l'indicatore principale utilizzato per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario è la GHG Intensity. Tale indicatore fa riferimento a quelli così definiti nella SFDR tra i cosiddetti "Principal Adverse Impact (PAI) Indicators".

Il prodotto finanziario è stato gestito investendo nei soli emittenti appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative) per ottenere un profilo emissivo del portafoglio in termini di GHG Intensity allineato o migliore, su base annuale, a quello del suo benchmark. (GHG Intensity calcolata con riferimento alle emissioni di gas climalteranti solo di Scope 1 e 2).

Il rispetto di tale caratteristica è stato assicurato su base continuativa dalla selezione dei titoli da parte del Gestore e dal monitoraggio dei relativi vincoli da parte delle funzioni di controllo. Si noti che il dato al 31 dicembre 2024 è stato calcolato a partire dal 1° novembre 2024, inizio del periodo di operatività.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Non applicabile.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?***

La verifica che gli investimenti sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili è avvenuta tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm, sviluppato internamente dal Gestore), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti sostenibili arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le

questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: Carbon Footprint (Scope 1, 2), GHG Intensity (Scope 1, 2), 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: Carbon Footprint (Scope 1, 2), GHG Intensity (Scope 1, 2), 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio “do no significant harm”, applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrata in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Questo prodotto finanziario ha tenuto conto dei principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità come segue:

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di tre macro-fattori:

1. esclusioni di tipo valoriale;
2. esclusioni/limitazioni derivanti dall'investimento in emittenti sostenibili secondo la SFDR;
3. applicazione di target specifici su alcuni indicatori PAI ritenuti significativi per questo prodotto finanziario.

In particolare:

- essendo conforme ai requisiti previsti dagli “Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi, il fondo ha applicato, tra le varie esclusioni, anche quelle derivanti dall'osservanza del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 art. 12, par. 1 da a) a g) con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi

(PAB)). In linea con quanto sopra, dal punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, nucleari inclusi (tale esclusione implica una decisa mitigazione del PAI obbligatorio n. 14), in combustibili fossili, appartenenti ai settori dell'Aerospazio e Difesa, del Tabacco, del Gioco d'azzardo, coinvolti in violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; inoltre, sono stati esclusi anche gli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per gravi violazioni dei diritti umani (tale esclusione implica una decisa mitigazione del PAI obbligatorio n. 16). Dette esclusioni sono dettagliate nel paragrafo relativo alla strategia di investimento dell'informativa precontrattuale di questo prodotto finanziario;

- sono stati esclusi gli emittenti non sostenibili ex SFDR, come risultanti dai criteri sviluppati internamente dal Gestore, che prevedono un test di qualità ambientale (E) e sociale (S), fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S, e un test DNSH (Do No Significant Harm, basato sull'applicazione di soglie quantitative sugli indicatori PAI obbligatori, menzionato nel paragrafo precedente sul punto specifico) e la valutazione di contributo positivo a tematiche di tipo climatico, ambientale e sociale. L'utilizzo di tali criteri prevede inoltre una completa mitigazione del PAI obbligatorio n. 4, in quanto non sono considerati sostenibili gli emittenti coinvolti nel settore dei combustibili fossili;
- inoltre, come evidenziato in precedenza, è previsto specificamente che la GHG Intensity (Scope 1, 2, proxy del PAI obbligatorio n. 3) sia allineata o migliore di quella dei suoi indici;
- infine, il profilo emissivo complessivo di questo prodotto finanziario sarà tendenzialmente in miglioramento nel corso del tempo, visto che il suo portafoglio è parametrato al benchmark che a sua volta ha un obiettivo climatico conforme a quello dell'Accordo di Parigi e che quindi prevede una riduzione nel tempo delle emissioni di gas climalteranti.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	%Attivi	Paese
COCA-COLA EURO 3.25% 24-21/03/2032	CONSUMPTION GOODS/ FOOD/ BREWERY	2.94%	GREAT-BRITAIN
HEINEKEN NV 2.02% 17-12/05/2032	CONSUMPTION GOODS/ FOOD/ BREWERY	2.74%	NETHERLANDS
VONOVIA SE 1% 20-09/07/2030	REAL ESTATE AND HOUSING	2.58%	GERMANY
PEPSICO INC 0.4% 20-09/10/2032	CONSUMPTION GOODS/ FOOD/ BREWERY	2.42%	UNITED-STATES (U.S.A.)
COMMERZBANK AG 23-05/10/2033 FRN	BANKS	2.13%	GERMANY
CARLSBERG BREW 4.25% 23-05/10/2033	CONSUMPTION GOODS/ FOOD/ BREWERY	2.07%	DENMARK
ERG SPA 4.125% 24-03/07/2030	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	2.01%	ITALY
LVMH MOET HENNES 3.5% 23-07/09/2033	TEXTILES AND CLOTHING	2.00%	FRANCE
DELL BANK INTERN 3.625% 24-24/06/2029	OFFICE EQUIPMENT AND MATERIAL	1.99%	IRELAND
NESTLE FIN INTL 3% 24-23/01/2031	CONSUMPTION GOODS/ FOOD/ BREWERY	1.98%	LUXEMBOURG
AVIVA PLC 15-04/12/2045 FRN	INSURANCES	1.95%	GREAT-BRITAIN
IBERDROLA FIN SA 3% 24-30/09/2031	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	1.94%	SPAIN
APPLE INC	ELECTRICS/ ELECTRONICS	1.87%	UNITED-STATES (U.S.A.)
MICROSOFT CORP	SOFTWARE	1.86%	UNITED-STATES (U.S.A.)
CELLNEX TELECOM 1.75% 20-23/10/2030	BUILDING AND BUILDING MATERIALS	1.79%	SPAIN



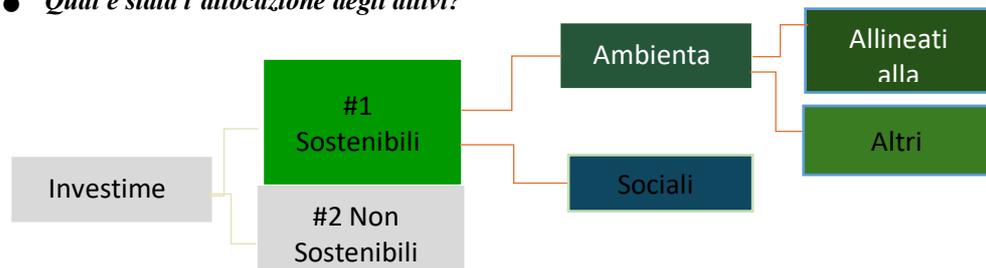
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

89.04% degli emittenti di questo prodotto finanziario è stata classificato come sostenibile con obiettivi ambientali (anche ai sensi degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi) sulla base dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore, con le

Le attività di transizione sono attività economiche per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

caratteristiche descritte nelle sezioni precedenti.

La componente di investimenti non sostenibili (#2 Non Sostenibili) è stata essenzialmente rappresentata da liquidità, strumenti di mercato monetario ed obbligazioni governative dei Paesi sviluppati. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 7.25% del fatturato, 9.66% delle spese in conto capitale, 7.07% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	7.98%
Prodotti industriali	3.97%
Sanità	3.29%
Beni voluttuari	2.46%
Servizi comunicazione	2.25%
Finanza	2.14%
Beni prima necessità	1.61%
Materiali	0.74%
Immobiliare	0.67%
Servizi pubblica utilità	0.20%
Energia	0.00%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Beni di Consumo	11.35%
Telecomunicazioni	6.77%
Tecnologia & Elettronica	6.38%
Servizi di Pubblica Utilità	6.24%
Vendita al Dettaglio	5.30%
Immobiliare	4.74%
Banche	3.20%
Salute	3.16%
Assicurazioni	1.95%
Beni Durevoli	1.76%
Trasporti	0.87%
Servizi	0.82%
Stati Sovrani	0.00%
Energia	0.00%
Auto	0.00%
Industria di Base	0.00%
Tempo Libero	0.00%
Media	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 7.25% del fatturato, 9.66% delle spese in conto capitale, 7.07% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE²?**

Si

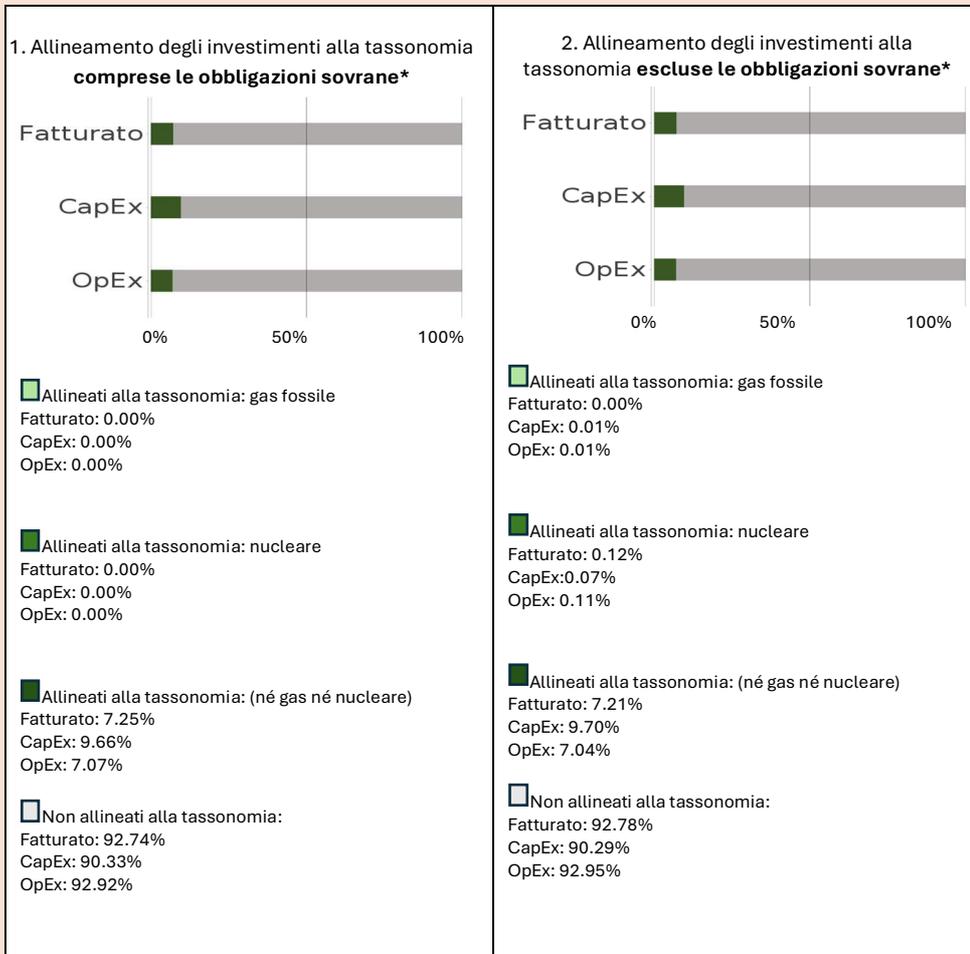
 Gas Fossile

 Energia nucleare
 No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE).

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.02% del fatturato, 0.25% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 1.35% del fatturato, 2.30% delle spese in conto capitale, 1.60% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.



● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 81.79% del fatturato, 79.38% delle spese in conto capitale, 81.97% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

44.05%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

La componente di investimenti non sostenibili è stata essenzialmente rappresentata da liquidità, strumenti di mercato monetario ed obbligazioni governative dei Paesi sviluppati, strumenti per i quali non sono state considerate necessarie specifiche salvaguardie ambientali o sociali.



● **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

La prestazione del prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è descritta nei quattro paragrafi successivi. Peraltro, si evidenzia che il benchmark è composto dal 60% ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned, 30% MSCI World Climate Paris Aligned Index e 10% ICE BofA Euro Treasury Bill.

Le quotazioni degli indici sono reperibili sugli Information Provider Bloomberg (codice NE735619 per l'indice MSCI World Climate Paris Aligned Index; codice EN00PAB per l'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned; codice EGB0 per ICE BofA Euro Treasury Bill) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWCPAE(MSNR) per l'indice MSCI World Climate Paris Aligned Index; codice ICEENAB(RI) per l'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned, codice MLEGBLE per ICE BofA Euro Treasury Bill).

Le metodologie applicate per il calcolo degli indici sono reperibili ai seguenti link: https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_Climate_Paris_Aligned_Indexes.pdf e <https://www.ice.com/index> (il codice identificativo dell'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned è EN00PAB; quello dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill è EGB0).

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

L'indice MSCI World Climate Paris Aligned Index è costruito come un sottoinsieme dell'indice generale MSCI Global Investable Market Index (GIMI – “parent index”), a cui sono applicati una serie di filtri ESG; al contempo, l'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned è costruito come una versione modificata dell'indice generale ICE BofA Euro Non-Financial Index (“parent index”), a cui sono anche applicati una serie di filtri ESG. L'applicazione di questi filtri fa sì che gli indici MSCI World Climate Paris Aligned Index ed ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned mantengano un profilo emissivo, e più generalmente sostenibile, sempre migliore dei suddetti indici generici. Inoltre, malgrado la correlazione fra gli indici di riferimento ed i rispettivi generici risulti elevata per costruzione, la composizione geografica e settoriale dei suddetti indici presenta differenze rilevanti.

L'indice ICE BofA Euro Treasury Bill traccia la performance dei titoli sovrani denominati in EUR emessi dai paesi membri della zona euro, senza applicare filtri ESG, in quanto indice di mercato generale.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?***

L'89.04% degli emittenti di questo prodotto finanziario è stato classificato come sostenibile con obiettivo ambientale rispetto alla quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari all'80%.

Il 44.05% era la quota di investimenti socialmente sostenibili con le caratteristiche descritte nelle sezioni precedenti.

Inoltre, come previsto dalla strategia di investimento sostenibile, il prodotto finanziario ha evidenziato un dato di GHG intensity Scope 1 2 migliore, nonché inferiore, rispetto a quello del benchmark, nella misura di **39.58** rispetto a **62.73** del benchmark.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Per la classe A, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,80%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+0,85%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **-0,05%**.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Per la classe AD, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,80%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+0,85%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **-0,05%**.

Per la classe F, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,91%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+0,85%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **+0,06%**.

Per la classe Y, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,89%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+0,85%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **+0,04%**.

L'andamento del fondo è analizzato in maniera più approfondita nella relazione annuale, nel paragrafo specificamente dedicato al fondo stesso. Tale approfondimento è situato immediatamente dopo la relazione degli amministratori e precede le tabelle contabili relative al fondo.

Si noti che i dati al 31 dicembre 2024 sono stati calcolati a partire dal 1° novembre 2024, inizio del periodo di operatività.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Per la classe A, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,80%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (60% ICE BofA Euro Non-Financial Index e 30% MSCI Global Investable Market Index, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+0,84%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-0,04%**.

Per la classe AD, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,80%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (60% ICE BofA Euro Non-Financial Index e 30% MSCI Global Investable Market Index, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+0,84%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-0,04%**.

Per la classe F, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,91%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (60% ICE BofA Euro Non-Financial Index e 30% MSCI Global Investable Market Index, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+0,84%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **+0,07%**.

Per la classe Y, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,89%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (60% ICE BofA Euro Non-Financial Index e 30% MSCI Global Investable Market Index, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill) ha avuto una performance pari a **+0,84%**. La prestazione di questo prodotto finanziario al suddetto benchmark è stata di **+0,05%**.

L'andamento del fondo è analizzato in maniera più approfondita nella relazione annuale, nel paragrafo specificamente dedicato al fondo stesso. Tale approfondimento è situato immediatamente dopo la relazione degli amministratori e precede le tabelle contabili relative al fondo.

Si noti che i dati al 31 dicembre 2024 sono stati calcolati a partire dal 1° novembre 2024, inizio del periodo di operatività.

ALLEGATO PROFILI ESG

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088.

Nome del prodotto: Anima Net Zero Corporate

Identificativo della persona giuridica:
213800WO79GES3113K93**Caratteristiche ambientali e/o sociali**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile? Sì No Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 83.97%** in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 43.38%** **Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) __% di investimenti sostenibili** con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo sociale **Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile****In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Questo prodotto finanziario ha l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici investendo nei soli emittenti sostenibili (identificati tramite un algoritmo sviluppato internamente dalla SGR) appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative), ossia in aziende che fissano dei target molto stringenti di riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso l'adozione di strumenti allineati con le previsioni di modelli scientifici di riferimento sulle questioni climatiche.

La Science Based Targets Initiative è una collaborazione tra il Global Compact delle Nazioni Unite, il WWF (World Wide Fund for Nature), il World Resources Institute e il Carbon Disclosure Project. Si tratta di un organismo internazionale che aiuta le aziende a porsi degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni, in linea con i dettami scientifici più aggiornati in tema climatico. L'ambizione dell'obiettivo è quella di portare le aziende a dimezzare le emissioni entro il 2030 e ad azzerarle entro il 2050. Per arrivare a ciò, la SBTi definisce e promuove delle best practice con fondamento scientifico, offrendo anche consulenza alle aziende, valutando e approvando i loro obiettivi. Il numero delle aziende che hanno fissato un target di riduzione, più o meno rilevante, è in continua crescita. Al momento se ne contano

alcune migliaia, di cui sono alcune centinaia quelle con obiettivi di riduzione coerenti con uno scenario di rialzo della temperatura entro 1,5°C al 2050. La lista delle aziende è scaricabile in ogni momento sul sito www.sciencebasedtargets.org.

In coerenza con tale obiettivo, come benchmark di questo prodotto finanziario è stato scelto il benchmark ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned, che è stato strutturato per supportare gli investitori che cercano di ridurre la loro esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione e che desiderano puntare alle opportunità che emergono dalla transizione a un'economia a basse emissioni e nel contempo allinearsi ai requisiti previsti dall'Accordo di Parigi.

La metodologia applicata per il calcolo dell'indice, il cui codice identificativo è EN00PAB, è reperibile al seguente link: <https://www.ice.com/index>.

Inoltre, questo prodotto finanziario viene gestito in modo che il profilo emissivo del portafoglio in termini di GHG Intensity sia allineato o migliore, su base annuale, a quello del suo benchmark. Si noti che ai fini del monitoraggio di tale obiettivo si fa riferimento alla GHG Intensity calcolata con riferimento alle emissioni di gas climalteranti solo di Scope 1 e 2. L'obiettivo di investimento è stato perseguito investendo nei soli emittenti sostenibili appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative) e registrando un livello di GHG Intensity (Scope 1 e 2) pari a **49.33** rispetto a **74.55** del suo benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● ***Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?***

In coerenza con l'obiettivo sopra specificato, l'indicatore principale utilizzato per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario è la GHG Intensity. Tale indicatore fa riferimento a quelli così definiti nella SFDR tra i cosiddetti "Principal Adverse Impact (PAI) Indicators".

Il prodotto finanziario è stato gestito investendo nei soli emittenti appartenenti alla lista SBTi (Science Based Target initiative) per ottenere un profilo emissivo del portafoglio in termini di GHG Intensity allineato o migliore, su base annuale, a quello del suo benchmark (GHG Intensity calcolata con riferimento alle emissioni di gas climalteranti solo di Scope 1 e 2).

Il rispetto di tale caratteristica è stato assicurato su base continuativa dalla selezione dei titoli da parte del Gestore e dal monitoraggio dei relativi vincoli da parte delle funzioni di controllo. Si noti che il dato al 31 dicembre 2024 è stato calcolato a partire dal 1° novembre 2024, inizio del periodo di operatività.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Non applicabile.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?***

La verifica che gli investimenti sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili è avvenuta tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm, sviluppato internamente dal Gestore), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti sostenibili arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: Carbon Footprint (Scope 1, 2), GHG Intensity (Scope 1, 2), 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: Carbon Footprint (Scope 1, 2), GHG Intensity (Scope 1, 2), 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio “do no significant harm”, applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrata in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Questo prodotto finanziario ha tenuto conto dei principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità come segue:

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di tre macro-fattori:

1. esclusioni di tipo valoriale;
2. esclusioni/limitazioni derivanti dall'investimento in emittenti sostenibili secondo la SFDR;
3. applicazione di target specifici su alcuni indicatori PAI ritenuti significativi per questo prodotto finanziario.

In particolare:

- essendo conforme ai requisiti previsti dagli “Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi, il fondo ha applicato, tra le varie esclusioni, anche quelle derivanti dall'osservanza del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 art. 12, par. 1 da a) a g) con riguardo agli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB)). In linea con quanto sopra, dal punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, nucleari inclusi (tale esclusione implica una decisa mitigazione del PAI obbligatorio n. 14), in combustibili

fossili, appartenenti ai settori dell'Aerospazio e Difesa, del Tabacco, del Gioco d'azzardo, coinvolti in violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; inoltre, sono stati esclusi anche gli emittenti governativi sanzionati dall'ONU per gravi violazioni dei diritti umani (tale esclusione implica una decisa mitigazione del PAI obbligatorio n. 16). Dette esclusioni sono dettagliate nel paragrafo relativo alla strategia di investimento dell'informativa precontrattuale di questo prodotto finanziario;

- sono stati esclusi gli emittenti non sostenibili ex SFDR, come risultanti dai criteri sviluppati internamente dal Gestore, che prevedono un test di qualità ambientale (E) e sociale (S), fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S, e un test DNSH (Do No Significant Harm, basato sull'applicazione di soglie quantitative sugli indicatori PAI obbligatori, vedi il paragrafo precedente sul punto specifico) e la valutazione di contributo positivo a tematiche di tipo climatico, ambientale e sociale. L'utilizzo di tali criteri prevede inoltre una completa mitigazione del PAI obbligatorio n. 4, in quanto non sono considerati sostenibili gli emittenti coinvolti nel settore dei combustibili fossili;
- inoltre, come evidenziato in precedenza, è previsto specificamente che la GHG Intensity (Scope 1, 2, proxy del PAI obbligatorio n. 3) sia allineata o migliore di quella del benchmark;
- infine, il profilo emissivo complessivo di questo prodotto finanziario sarà tendenzialmente in miglioramento nel corso del tempo, visto che il suo portafoglio è parametrato ad un indice che a sua volta ha un obiettivo climatico conforme a quello dell'Accordo di Parigi e che quindi prevede una riduzione nel tempo delle emissioni di gas climalteranti.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

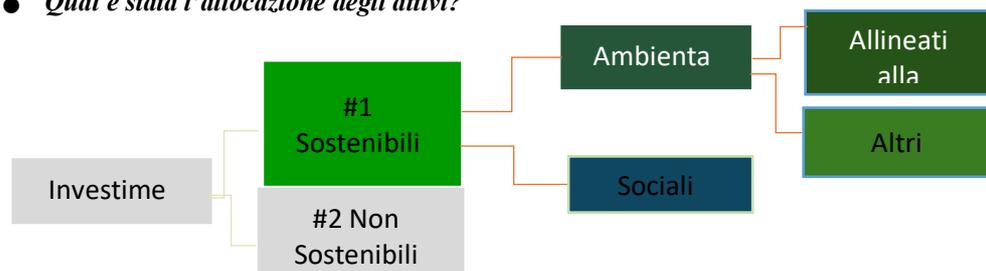
L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	%Attivi	Paese
HEINEKEN NV 2.02% 17-12/05/2032	CONSUMPTION GOODS/ FOOD/ BREWERY	3.73%	NETHERLANDS
CELLNEX TELECOM 1.75% 20-23/10/2030	BUILDING AND BUILDING MATERIALS	3.66%	SPAIN
VONOVIA SE 1% 20-09/07/2030	REAL ESTATE AND HOUSING	3.52%	GERMANY
ORANGE 20-15/10/2169 FRN	TELECOMMUNICATIONS	2.78%	FRANCE
CAPGEMINI SE 1.125% 20-23/06/2030	OFFICE EQUIPMENT AND MATERIAL	2.71%	FRANCE
PEPSICO INC 0.4% 20-09/10/2032	CONSUMPTION GOODS/ FOOD/ BREWERY	2.47%	UNITED-STATES (U.S.A.)
COMMERZBANK AG 23-05/10/2033 FRN	BANKS	2.17%	GERMANY
COMMERZBANK AG 23-18/01/2030 FRN	BANKS	2.12%	GERMANY
CARLSBERG BREW 4.25% 23-05/10/2033	CONSUMPTION GOODS/ FOOD/ BREWERY	2.12%	DENMARK
IBERDROLA FIN SA 24-16/04/2172 FRN	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	2.08%	SPAIN
TELIA CO AB 22-21/12/2082 FRN	TELECOMMUNICATIONS	2.04%	SWEDEN
LVMH MOET HENNES 3.5% 23-07/09/2033	TEXTILES AND CLOTHING	2.04%	FRANCE
PANDORA A/S 3.875% 24-31/05/2030	DISTRIBUTION/ RETAIL TRADE	2.03%	DENMARK
DELL BANK INTERN 3.625% 24-24/06/2029	OFFICE EQUIPMENT AND MATERIAL	2.03%	IRELAND
VODAFONE GROUP 18-03/10/2078 FRN	TELECOMMUNICATIONS	2.03%	GREAT-BRITAIN



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

83.97% degli emittenti di questo prodotto finanziario è stata classificata come sostenibile con obiettivi ambientali (anche ai sensi degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi) sulla base dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore, con le caratteristiche descritte nelle sezioni precedenti. La componente di investimenti non sostenibili (#2 Non Sostenibili) è stata essenzialmente rappresentata da liquidità, strumenti di mercato monetario ed obbligazioni governative dei Paesi sviluppati. Per quanto concerne la

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività economiche per

le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 8.15% del fatturato, 11.61% delle spese in conto capitale, 8.11% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Azionario:

n/d

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Telecomunicazioni	14.69%
Beni di Consumo	12.66%
Tecnologia & Elettronica	10.41%
Vendita al Dettaglio	8.23%
Servizi di Pubblica Utilità	8.19%
Immobiliare	6.41%
Salute	4.88%
Banche	4.43%
Assicurazioni	2.02%
Beni Durevoli	1.80%
Trasporti	0.89%
Servizi	0.83%
Auto	0.00%
Energia	0.00%
Liquidità	0.00%
Industria di Base	0.00%
Tempo Libero	0.00%
Media	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 8.15% del fatturato, 11.61% delle spese in conto capitale, 8.11% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE³?**

Si

Gas Fossile

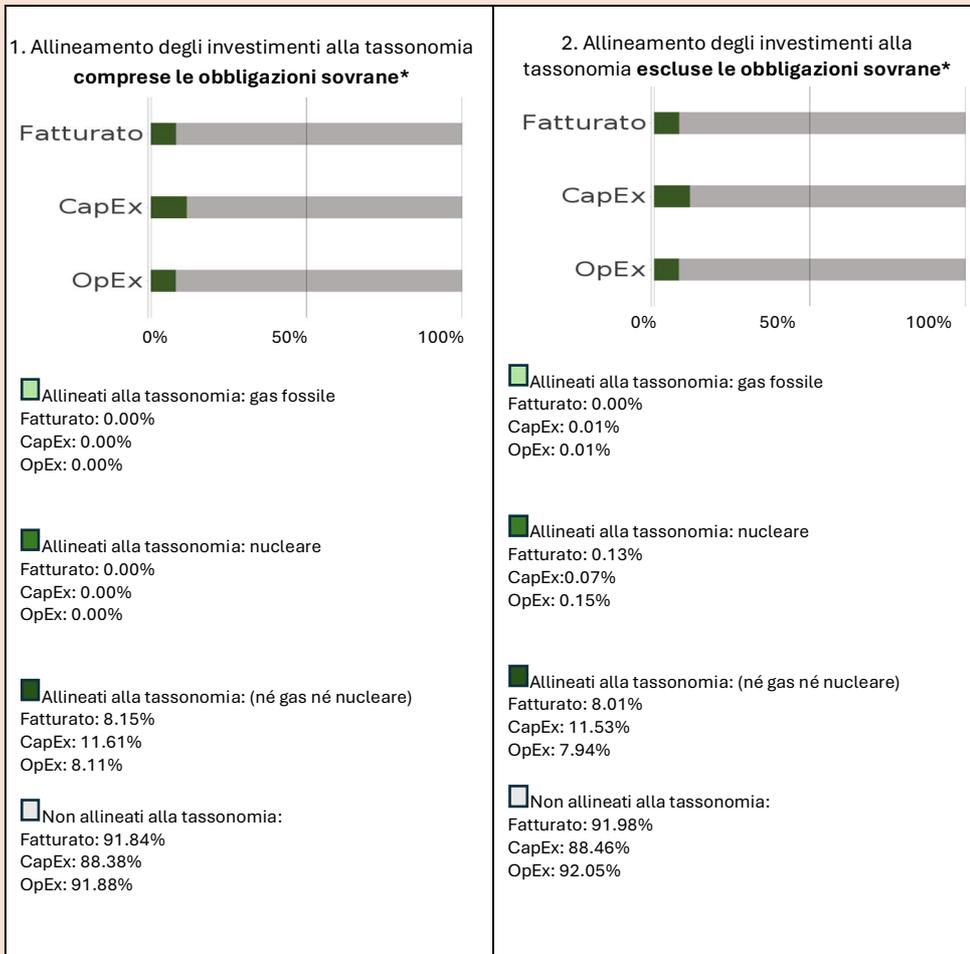
Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE).

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.03% del fatturato, 0.33% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 1.34% del fatturato, 2.54% delle spese in conto capitale, 1.56% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.



● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 75.82% del fatturato, 72.36% delle spese in conto capitale, 75.86% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

43.38%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

La componente di investimenti non sostenibili è stata essenzialmente rappresentata da liquidità, strumenti di mercato monetario ed obbligazioni governative dei Paesi sviluppati, strumenti per i quali non sono state considerate necessarie specifiche salvaguardie ambientali o sociali.



● **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

La prestazione del prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è descritta nei quattro paragrafi successivi. Peraltro, si evidenzia che il benchmark è composto dal 90% ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned e 10% JP Morgan Euro Cash 3M.

Le quotazioni degli indici sono reperibili sugli Information Provider Bloomberg (codice EN00PAB per l'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned, codice JPCAEU3M per JP Morgan Euro Cash 3M) e Refinitiv Eikon Datastream (codice ICEENAB(RI) per l'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned, codice JPEC3ML per JP Morgan Euro Cash 3M).

Le metodologie applicate per il calcolo degli indici sono reperibili ai seguenti link: <https://www.ice.com/index> (il codice identificativo dell'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned è EN00PAB) e sul sito J.P. Morgan Global Index Research.

● **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

L'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned è costruito come una versione modificata dell'indice generale ICE BofA Euro Non-Financial Index ("parent index"), a cui sono applicati una serie di filtri ESG. L'applicazione di questi filtri fa sì che l'indice ICE Euro Non-Financial Paris-Aligned mantenga un profilo emissivo, e più generalmente sostenibile, sempre migliore del suddetto indice generico. Inoltre, malgrado la correlazione fra i due indici risulti elevata per costruzione, la composizione geografica e settoriale dei due indici presenta differenze rilevanti.

L'indice JP Morgan Euro Cash 3M rappresenta il rendimento di un portafoglio di titoli di stato denominati in euro con una durata di circa 3 mesi, senza applicare filtri ESG, in quanto indice di mercato generale.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?**

L'83.97% degli emittenti di questo prodotto finanziario è stato classificato come sostenibile con obiettivo ambientale rispetto alla quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari all'80%.

Il 43.38% era la quota di investimenti socialmente sostenibili con le caratteristiche descritte nelle sezioni precedenti.

Inoltre, come previsto dalla strategia di investimento sostenibile, il prodotto finanziario ha evidenziato un dato di GHG intensity Scope 1 2 migliore, nonché inferiore, rispetto a quello del benchmark, nella misura di **49.33** rispetto a **74.55** del benchmark.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Per la classe A, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,15%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+0,39%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **-0,24%**.

Per la classe AD, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,15%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+0,39%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento è stata di **-0,24%**.

Per la classe F, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,23%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+0,39%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento (benchmark) è stata di **-0,16%**.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Per la classe Y, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,23%**. Il benchmark ha avuto un rendimento pari a **+24,82%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento (benchmark) è stata di **-0,39%**.

L'andamento del fondo è analizzato in maniera più approfondita nella relazione annuale, nel paragrafo specificamente dedicato al fondo stesso. Tale approfondimento è situato immediatamente dopo la relazione degli amministratori e precede le tabelle contabili relative al fondo.

Si noti che i dati al 31 dicembre 2024 sono stato calcolato a partire dal 1° novembre 2024, inizio del periodo di operatività.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Per la classe A, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,15%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (ICE BofA Euro Non-Financial Index e JP Morgan Euro Cash 3M) ha avuto una performance pari a **+0,42%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-0,24%**.

Per la classe AD, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,15%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (ICE BofA Euro Non-Financial Index e JP Morgan Euro Cash 3M) ha avuto una performance pari a **+0,42%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-0,24%**.

Per la classe F, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,23%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (ICE BofA Euro Non-Financial Index e JP Morgan Euro Cash 3M) ha avuto una performance pari a **+0,42%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark è stata di **-0,19%**.

Per la classe Y, nel periodo di riferimento, questo prodotto finanziario ha avuto un rendimento pari a **+0,23%**. Un benchmark calcolato sugli indici generali di mercato (ICE BofA Euro Non-Financial Index e JP Morgan Euro Cash 3M) ha avuto una performance pari a **+0,42%**. La prestazione di questo prodotto finanziario rispetto al suddetto benchmark di mercato è stata di **-0,19%**.

L'andamento del fondo è analizzato in maniera più approfondita nella relazione annuale, nel paragrafo specificamente dedicato al fondo stesso. Tale approfondimento è situato immediatamente dopo la relazione degli amministratori e precede le tabelle contabili relative al fondo.

Si noti che i dati al 31 dicembre 2024 sono stato calcolato a partire dal 1° novembre 2024, inizio del periodo di operatività.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876